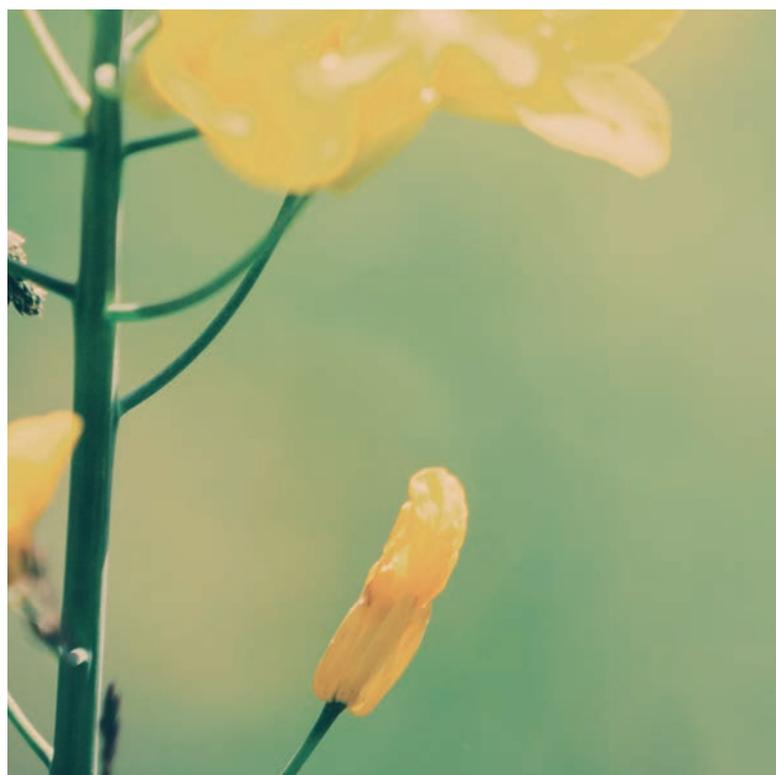
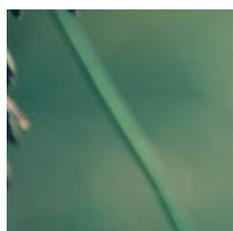
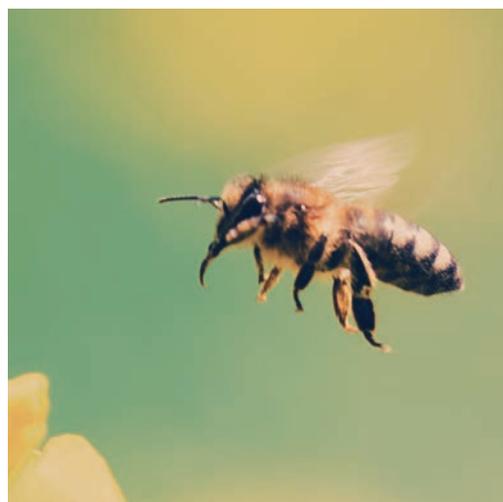


REPORT
DI SOSTENIBILITÀ
2020



ITELYUM 
REPORT
DI SOSTENIBILITÀ
2020

**REPORT
DI SOSTENIBILITÀ
2020**

INDICE

1

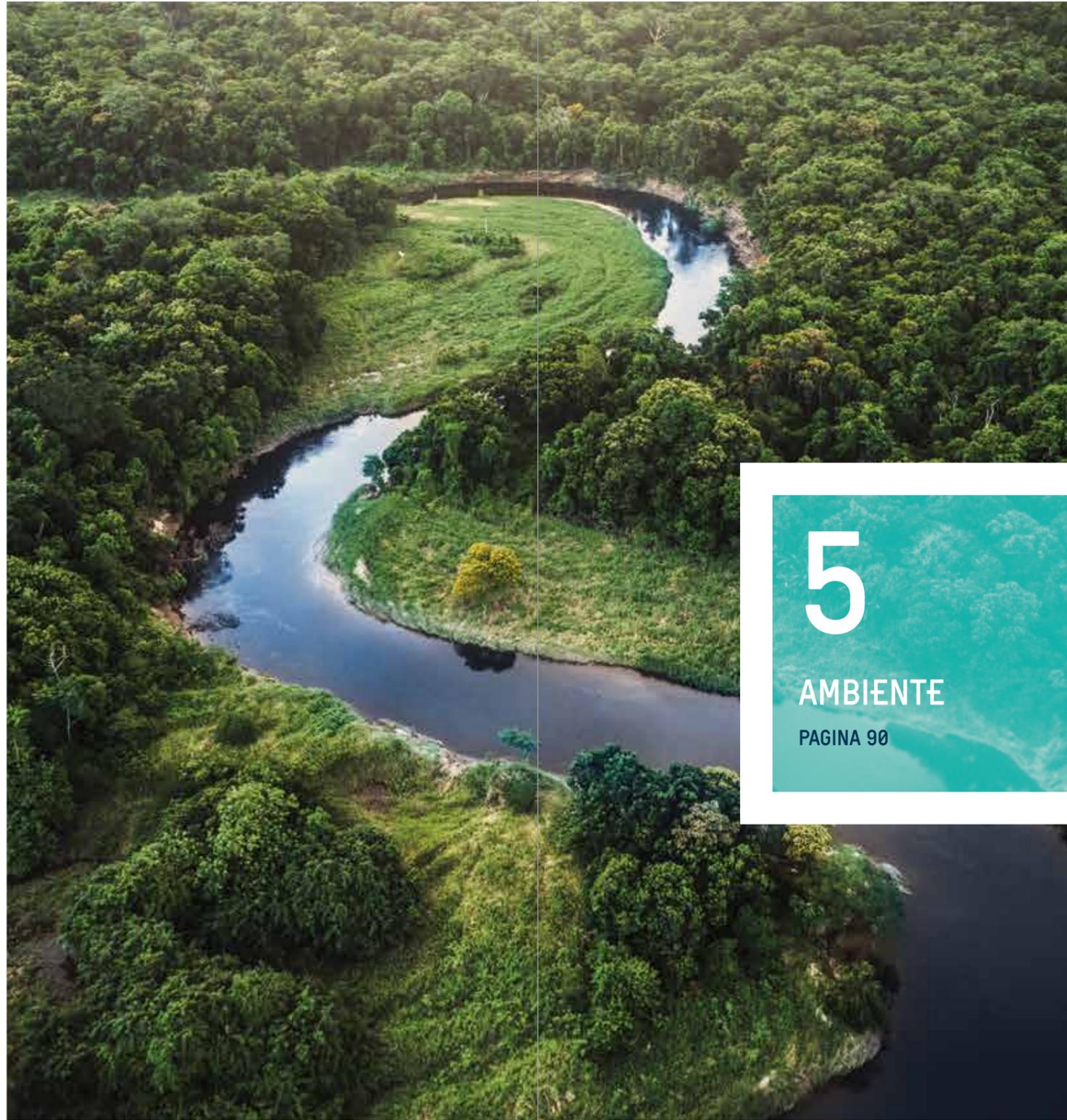
INTRODUZIONE

PAGINA 4

2

CHI SIAMO

PAGINA 16



3

ECONOMIA

PAGINA 52

4

SOCIETÀ

PAGINA 70

5

AMBIENTE

PAGINA 90



6

REPORTING

PAGINA 108

Per maggiori informazioni, fotografa il QR code e visita la pagina del sito Itelyum dedicata alla Sostenibilità.

A hummingbird with vibrant orange and red plumage is shown in flight against a blurred green background. A large, white, stylized graphic, resembling a vertical bar with a jagged top and a pointed bottom, is overlaid on the left side of the image, partially obscuring the bird's body.

Introduzione

“NESSUN VENTO
È FAVOREVOLE PER
CHI NON SA DOVE
ANDARE, MA PER NOI
CHE SAPPIAMO ANCHE
LA BREZZA SARÀ
PREZIOSA.”

—RAINER MARIA RILKE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

1.1

Cari lettori e lettrici,

Il 2020 è stato un anno complesso, che ha costretto tutti – imprese, lavoratori - a ripensare i modi del proprio lavoro quotidiano e ad affrontare sfide inaspettate e senza precedenti nell'epoca moderna. Molti settori produttivi hanno subito forti contrazioni, mentre ad altri è stato richiesto di mantenere l'operatività per garantire servizi essenziali. Itelyum si è impegnata per affrontare al meglio queste sfide, garantendo ai propri clienti continuità nei servizi forniti e al tempo stesso approntando sistemi rigorosi e articolati di tutela della salute e sicurezza dei propri operatori.

Una strategia ben definita e lo sforzo profuso dalle nostre persone ci hanno permesso di ottenere buoni risultati nel corso del 2020 e di proseguire nel nostro percorso di crescita con l'ingresso di quattro nuove aziende, tutte eccellenze locali, nel nostro Gruppo. Oggi Itelyum si avvale del contributo di più di 700 persone e stiamo operando per estendere a tutto il Gruppo una corporate identity unica, basata sui nostri valori essenziali, sull'inclusione e la valorizzazione dei talenti e sul lavoro di squadra.



Antonio Lazzarinetti
Presidente



Marco Codognola
Amministratore Delegato

Vogliamo essere sempre di più leader in Italia e in Europa per l'economia circolare applicata ai rifiuti speciali, offrendo soluzioni a 360 gradi per i nostri clienti; continuiamo a investire per garantire prodotti di qualità sempre più alta, come richiesto da mercati sempre più competitivi che guardano con attenzione crescente ai profili di sostenibilità ambientale.

Siamo fortemente impegnati per contribuire alla decarbonizzazione delle nostre filiere di riferimento. L'utilizzo di prodotti rigenerati permette, infatti, di risparmiare ingenti quantità di CO₂ rispetto all'uso di materie prime di origine fossile. Studi condotti da importanti istituti di ricerca, basati sull'analisi delle emissioni connesse al ciclo di vita dei prodotti, attestano che nel solo 2020, l'attività di Itelyum ha permesso di risparmiare emissioni per circa 470.000 tonnellate di CO₂, oltre tre volte quanto emesso dai nostri impianti: questi dati evidenziano il contributo rilevante offerto da Itelyum alla sfida tecnologica e industriale della decarbonizzazione.

Crediamo nell'economia circolare da molto prima nascesse questa espressione, oggi siamo consapevoli e orgogliosi del nostro ruolo di leadership in questo ambito. Ma non vogliamo fermarci qui: continuare ad innovare è una nostra priorità, per questo siamo impegnati nell'industria 4.0 e nella digitalizzazione, anch'essi motori decisivi di sviluppo sostenibile. Abbiamo avviato un progetto di digital transformation nello stabilimento di rigenerazione degli oli minerali esausti di Pieve Fissiraga, con l'obiettivo di creare un gemello digitale dell'impianto: i dati monitorati ci permetteranno di ottenere preziose informazioni che grazie all'Intelligenza Artificiale porteranno più efficienza, miglioramenti di processo e formazione attiva per il personale.

La stessa consapevolezza ci ha guidati nella costruzione di un solido sistema di monitoraggio dei parametri ESG (Environmental, Social e Governance), che è alla base del nostro dialogo con gli stakeholder, attraverso questo report, ed è strumento essenziale di governance aziendale. In questa stessa ottica, nel 2020 abbiamo dato avvio alle attività del nostro Sustainability Advisory Committee, costituito dai membri del CDA e da un Presidente advisor esterno, con l'obiettivo di aprire l'azienda a nuovi scenari di innovazione e individuare i più opportuni driver di sviluppo sostenibile. Il consolidamento di questo impegno sul monitoraggio dei parametri ESG ci ha spinto a sottoporre il nostro report a verifica di terza parte: il prossimo impegno, cui già stiamo lavorando, è definire nuovi obiettivi concreti su cui misurarci nei prossimi anni.

Antonio Lazzarinetti

Marco Codognola

NOTA METODOLOGICA

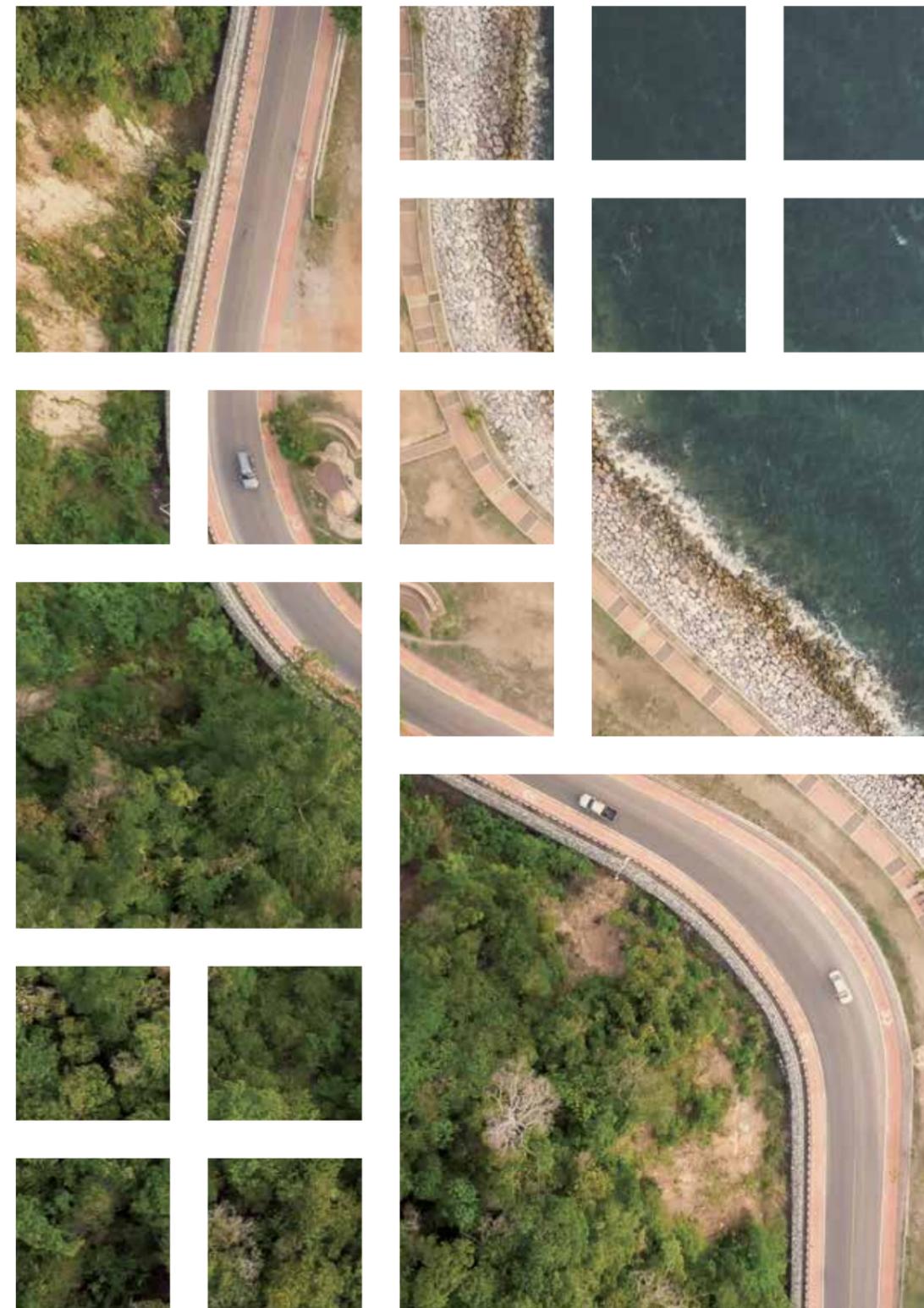
1.2

L'impegno del Gruppo Itelyum (di seguito anche "Itelyum" o "Gruppo") per la sostenibilità e per la trasparenza risale a diversi anni fa, con la pubblicazione dei primi bilanci ambientali dell'allora Viscolube fin dal 2005. Per migliore chiarezza, si sottolinea che il termine Gruppo, ove utilizzato nel report, non è da intendersi in termini strettamente legali, ma come insieme di società afferenti ad un unico azionista, che fa capo al fondo di Private Equity Stirling Square Capital Partners. Si rimanda al paragrafo sulla Governance per una descrizione più approfondita.

Con il processo di rebranding e la nascita di Itelyum come realtà strutturata, si è deciso di realizzare un Rapporto di Gruppo, che viene pubblicato annualmente e che vuole essere uno strumento di dialogo e trasparenza verso tutti gli stakeholder, parte integrante di un percorso nella sostenibilità che le aziende di Itelyum hanno intrapreso sin dalla loro nascita.

Itelyum è costituita da tre divisioni con attività in taluni casi diverse da loro in termini di possibili impatti: Regeneration, azienda che si occupa di ri-raffinazione degli oli minerali esausti con due impianti, uno a Pieve Fissiraga (LO) e uno a Ceccano (FR); Purification, azienda che si occupa di produzione e commercializzazione di solventi da valorizzazione di reflui chimici e di solventi ad alta purezza e da alcuni anni produttore di starting material per l'industria farmaceutica; Soluzioni per l'Ambiente, divisione composta da diverse società che integrano una gamma articolata e completa di servizi ambientali per i produttori di rifiuti speciali, con un ruolo attivo anche nel comparto della raccolta dei rifiuti pericolosi, con oltre 900.000 ton/anno raccolte, gestite e avviate a recupero e a smaltimento. Ove rilevante, le informazioni sono state riportate suddivise per ambito di business.

La scelta degli ambiti di rendicontazione è stata effettuata in base all'aggiornamento dell'analisi di materialità, dopo tre anni dalla precedente. Questo aggiornamento ha previsto un coinvolgimento attivo degli stakeholder: le aree aziendali che hanno i maggiori contatti con gli stessi, hanno selezionato clienti e fornitori a cui è stato inviato un questionario per la scelta dei temi materiali. Lo stesso processo è stato effettuato con i dipendenti. Contemporaneamente si è coinvolto il management, con un workshop ad hoc, per valutarne le priorità da confrontare con quelle degli stakeholder per la costruzione della matrice di materialità.



Si rimanda al paragrafo specifico per un maggiore approfondimento sulla metodologia e sugli esiti del processo. Si è scelto di continuare a redigere il Rapporto riferendosi agli standard di rendicontazione “GRI Sustainability Reporting Standards” pubblicati dal GRI (Global Reporting Initiative) nel 2016 e sue successive evoluzioni, secondo l’opzione GRI “Core.”

Il presente report include le prestazioni, i dati e le informazioni su tutte le entità di Itelyum sotto controllo operativo al 31 dicembre 2020, salvo dove espressamente riportato. I dati riportati fanno riferimento al periodo che va dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020. In un’ottica di maggior trasparenza e completezza, sono state incluse alcune informazioni rilevanti relative ai primi mesi del 2021.

Si evidenzia che il Gruppo è in forte crescita con acquisizioni e diversificazioni di business avvenute in misura significativa nell’ultimo periodo e pertanto il trend degli indicatori risente anche delle modifiche di perimetro intervenute nel tempo. Per le aziende acquisite nel 2020, Carbonafta S.r.l, Idroclean S.r.l, Agrid S.r.l., Labio Lab S.r.l., Intereco S.r.l., Fer.Ol.Met S.r.l e Riraee S.r.l sono stati considerati solo i mesi di effettiva competenza, salvo dove esplicitamente indicato. Si rimanda a pagina 23 per il dettaglio delle società in perimetro.

Si segnala che non ci sono stati cambiamenti significativi in merito alle modalità di rendicontazione, al fine di consentire la comparabilità con i dati e le informazioni rispostate all’interno dei bilanci degli anni precedenti.

Il Rapporto è stato sottoposto ad esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ed è pubblicato sul sito internet di Itelyum a [questo link](#). Per maggiori informazioni si prega di scrivere a [questo indirizzo email](#).

Stbilimento di Pieve Fissiraga dove Itelyum Regeneration si occupa di ri-raffinazione degli oli minerali esausti.

ITELYUM OFFRE SOLUZIONI SOSTENIBILI PER LA RIGENERAZIONE DEGLI OLI LUBRIFICANTI USATI, LA PURIFICAZIONE DI SOLVENTI E REFLUI CHIMICI E SERVIZI AMBIENTALI PER L’INDUSTRIA



CONTESTO DI RIFERIMENTO E SFIDE GLOBALI

1.3

Il 2020 è stato caratterizzato da un evento inaspettato e dirompente, un cosiddetto cigno nero: la pandemia da Covid. L'impatto su diversi settori di business e sui mercati è stato inizialmente molto forte, con la chiusura di alcune attività durante il periodo di quarantena di marzo-aprile.

Nonostante ciò, anche laddove l'attività è stata ridotta, tutte le unità produttive di Itelyum hanno sempre assicurato i servizi essenziali di gestione dei rifiuti industriali nel rispetto dei protocolli stabiliti dallo Stato e con le più elevate garanzie di sicurezza per i propri operatori. Sono anche proseguite regolarmente le attività di produzione dei solventi prevalentemente al servizio dell'industria farmaceutica nazionale. Questo evento traumatico si è inserito in un contesto normativo e di policy in forte evoluzione. Pochi mesi prima la Commissione Europea aveva pubblicato il Green Deal¹ europeo per una transizione equa e inclusiva per tutti, attraverso la promozione dell'uso efficiente delle risorse, passando a un'economia sostenibile e circolare e volta alla riduzione dell'inquinamento.



¹
https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

²
https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it

La necessaria definizione di politiche di sostegno alla ripresa, per contribuire a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia, si è concretizzata nel programma di ripresa europeo Next Generation EU², dove, ancora una volta, l'attenzione all'ambiente, attraverso una transizione equa, è al centro delle politiche europee.

Il percorso di sostenibilità richiesto alle aziende europee è molto sfidante, e non può prescindere da un forte sforzo su ricerca e innovazione: la digitalizzazione dei processi e l'elaborazione dei big data diventano abilitatori di efficienza, di riduzione dei consumi e di efficacia nella scelta delle iniziative da intraprendere per la salvaguardia dell'ambiente. La tecnologia può consentire nuovi modelli di consumo, di business e di vendita sostenibili, nonché prodotti e servizi che impattino positivamente sulle tre direttrici della sostenibilità people, planet e profit.

Le partnership, la catena di fornitura e, in generale le filiere, risultano strumenti e luoghi di creazione di valore condiviso: l'importanza sempre maggiore dell'economia circolare nel dibattito pubblico e nelle azioni di policy è una delle espressioni più evidenti di questo fenomeno. L'obiettivo principale delle varie iniziative di policy è quello della decarbonizzazione, vista oggi come necessità urgente: il cambiamento climatico e i fenomeni connessi sono evidenziati come rischio principale, in termini di impatto e probabilità, da tutta la comunità economica e dalle istituzioni.

Non da ultima, tra le sfide che un'azienda che vuole competere sui mercati deve affrontare, c'è l'attrazione di talenti in un'ottica di inclusione. È ormai dimostrato che l'innovazione è trainata dalla diversità e le nuove generazioni che entreranno nei prossimi anni in azienda, si riconoscono in questi valori e cercheranno luoghi di lavoro sempre più inclusivi e smart.



Il Green Deal europeo prevede un piano d'azione volto a promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare.

700+
 DONNE E UOMINI
 A SUPPORTO
 DI UN BUSINESS
 INNOVATIVO

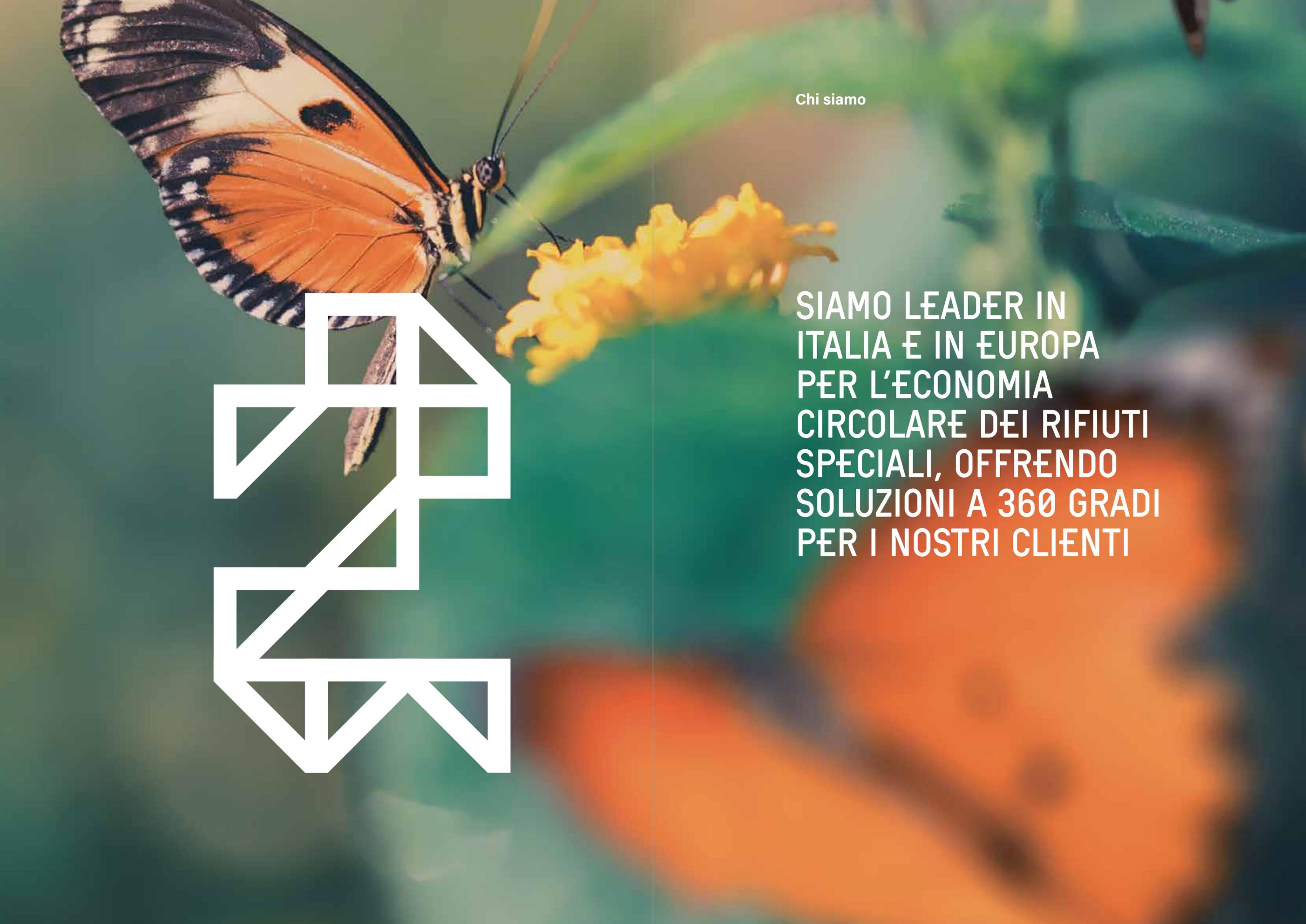


18
 ORE DI
 FORMAZIONE
 PRO CAPITE



5,8
 INFORTUNI
 PER MILIONE
 DI ORE LAVORATE





Chi siamo



SIAMO LEADER IN
ITALIA E IN EUROPA
PER L'ECONOMIA
CIRCOLARE DEI RIFIUTI
SPECIALI, OFFRENDO
SOLUZIONI A 360 GRADI
PER I NOSTRI CLIENTI

HIGHLIGHTS

2.1

Si riportano le principali informazioni rilevanti, che verranno trattate nel dettaglio all'interno del report.

		2018	2019	2020	
Ricavi	milioni di €	288,5	303,4	337,5	
EBITDA³	milioni di €	52,1	52,9	63,4	
Dipendenti	#	521	529	718	
Fatturato circolare⁴	%	82%	85%	81%	
Intensità di carbonio⁵	Regeneration	Kg CO ₂ /ton. di prodotto	565	527	570
	Purification	Kg CO ₂ /ton. di prodotto	169	201	231
Indice di frequenza infortuni⁶	# per milioni di ore lavorate	6,5	8,5	5,8	
Posizioni manageriali⁷ occupate da donne	%	12%	10%	14%	

³ I valori possono differire da quelli riportati nei bilanci per alcune riclassificazioni di oneri e proventi non ricorrenti.

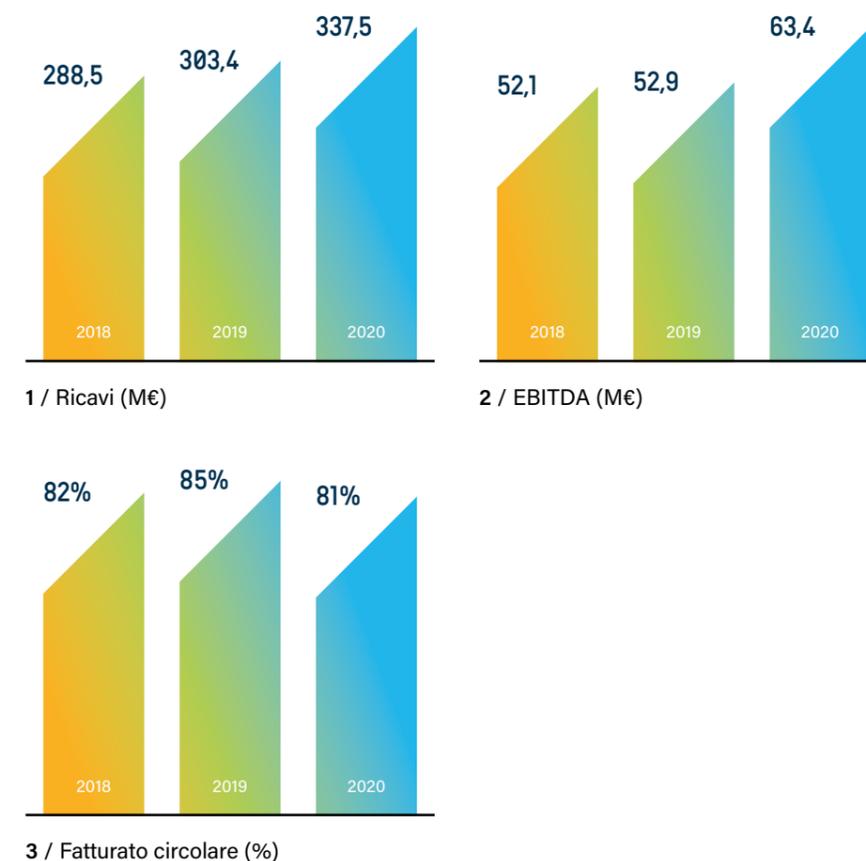
⁴ Fatturato derivante da operazioni formali di recupero rifiuti, fornitura di prodotti "puri" a clienti/fornitori di reflui e trattamento acque industriali.

⁵ Include le emissioni nette di CO₂ dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2).

⁶ Si contabilizzano gli infortuni dei dipendenti che hanno comportato l'assenza dal lavoro per più di 24 ore.

⁷ Somma di dirigenti e quadri.

Comparazione di ricavi (in milioni di Euro), EBITDA (in milioni di Euro) e percentuale di fatturato circolare di Itelyum nel triennio 2018-2020.



**ITELYUM MIRA ALLA
CREAZIONE DI VALORE
CONDIVISO PER IL MERCATO,
LA SOCIETÀ E L'AMBIENTE**

LA VISIONE DELL'AZIONISTA INTERVISTA A STIRLING SQUARE CAPITAL PARTNERS

Oggi il mondo della finanza guarda con sempre maggiore attenzione alla sostenibilità delle aziende in cui investire, quali criteri hanno spinto in questa direzione? Quale scenario si prospetta per la finanza sostenibile nei prossimi anni? Perché un Fondo di Private Equity decide di aderire ai UN PRI? L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ha obiettivi molto sfidanti e le aziende sono chiamate a contribuire: in che modo i fondi di investimento privati possono abilitare questo processo?

A livello globale è aumentata la comprensione dei fattori che costituiscono il concetto di "pensiero sostenibile".

Oggi siamo tutti più consapevoli dei rischi del cambiamento climatico e dell'importanza dell'inclusione.

È ormai accertato che il mondo sta affrontando sfide importanti che necessitano di risposte urgenti.

Per quanto concerne il settore del Private Equity, dobbiamo partire da alcuni concetti di base.

La strategia di investimento richiede due caratteristiche fondamentali alle società partecipate: protezione al ribasso e valore al rialzo.

La sostenibilità rappresenta la risposta perfetta a queste esigenze, poiché ridurre i rischi ESG permette di rendere un investimento più sicuro e, al contempo, consente di anticipare in modo proattivo una serie di trend quali la decarbonizzazione, l'economia circolare, e la diversity che possono portare a significative opportunità di crescita. In sintesi, una strategia di sostenibilità ben definita di un'azienda partecipata, si traduce, semplicemente, in un'azienda migliore. La sostenibilità non è un concetto nuovo per il Private Equity, che si occupa da tempo dei temi ESG: migliorare la governance e ridurre l'impatto ambientale sono da sempre temi centrali nel nostro modello di

investimento. Ciò che è cambiato, è che adesso tutto il settore guarda ai temi ESG in modo sistematico e olistico. Inoltre, gli investitori sono ormai consapevoli del fatto che una strategia ESG robusta può portare alla creazione di valore tramite migliori utili e multipli.

Il ruolo di un investitore finanziario sostenibile (o responsabile) deve essere volto a incoraggiare, educare e responsabilizzare le proprie società così da integrare appieno la sostenibilità in tutte le attività.

Le imprese possono rendere il nostro mondo più abitabile, giusto e pacifico incorporando pratiche di sostenibilità nelle loro operazioni.

Per usare un'analogia sportiva, le società partecipate sono i giocatori in campo, mentre i partner finanziari sono cheerleader, team manager e terapeuti dello sport, tutto in uno.

Ad esempio, nel rapporto tra Itelyum e Stirling Square, è Itelyum che rende il mondo un posto migliore consentendo ai suoi clienti di consumare meno olio minerale vergine. Stirling Square aiuta Itelyum ad andare oltre il suo percorso virtuoso, supportando il consolidamento a 360 gradi dell'azienda tramite fusioni e acquisizioni: verticalmente a monte (raccolta) e a valle (rigenerazione),

Le imprese possono rendere il nostro mondo più abitabile, giusto e pacifico incorporando pratiche di sostenibilità nelle loro operazioni.

nonché orizzontalmente (es. solventi). Ci auguriamo che in futuro questo concetto di integrazione della sostenibilità nella strategia delle aziende venga ampiamente compreso e accettato come unico modo per fare business. Quindi, idealmente, non si parlerà più di finanza "sostenibile". Al contrario, la finanza "insostenibile", semplicemente non dovrebbe più esistere. In questo mondo futuro, gli investitori di Private Equity avranno le conoscenze, gli strumenti, i framework, i metodi e le metriche per identificare le società più sostenibili, per aiutarle a progettare le strategie sostenibili più efficaci e per sapere esattamente come misurare il valore creato.

UN PRI (United Nation Principle for Responsible Investments) è un'iniziativa importante, per varie ragioni: per prima cosa, definisce il concetto di investimento responsabile come norma di settore. In secondo luogo, fornisce principi chiari per dimostrare che un investitore finanziario segue un approccio strutturato e riconosciuto per integrare la sostenibilità nella sua attività di investimento. In terzo luogo, funge da piattaforma per accumulare e scambiare conoscenze. In quarto luogo, rende la sostenibilità una questione collaborativa. Quindi, mettendo insieme tutto questo, sottoscrivere gli UN PRI ha un prezioso effetto di "certificazione" dell'impegno e della serietà dell'investitore-firmatario sulla sostenibilità. Gli SDG delle Nazioni Unite sono così importanti perché hanno cristallizzato questioni

rilevanti per il mondo intero. È un risultato incredibile che tutte le nazioni siano riuscite a trovare un accordo sui 17 obiettivi (e 169 target). Come ogni stratega sa, obiettivi chiari sono fondamentali per influenzare il cambiamento. Tuttavia, la sfida è far sì che il maggior numero possibile di aziende si allineino con questi obiettivi, poiché senza un'ampia partecipazione delle imprese, questi obiettivi rimarranno una colorata ambizione.

«Una strategia di sostenibilità ben definita di un'azienda partecipata si traduce, semplicemente, in una azienda migliore».

Non abbiamo molto tempo fino al 2030. Tutti i partecipanti al mercato devono essere pienamente consapevoli degli SDG delle Nazioni Unite, sapere come allinearsi con essi e cosa significano per le loro operazioni quotidiane. Qui, il settore del Private Equity può contribuire con il suo approccio di gestione attiva e i lunghi orizzonti di investimento. In uno spirito collaborativo, i proprietari di Private Equity devono contribuire ad affrontare le sfide intorno agli SDG delle Nazioni Unite diffondendone il messaggio e incoraggiandone l'adozione come strumento formale per l'intero portafoglio, creando strumenti di allineamento pragmatici e diffondendo le migliori pratiche. In qualità di azionisti di controllo, abbiamo la capacità e la responsabilità uniche di aiutare le nostre aziende a contribuire all'Agenda 2030.



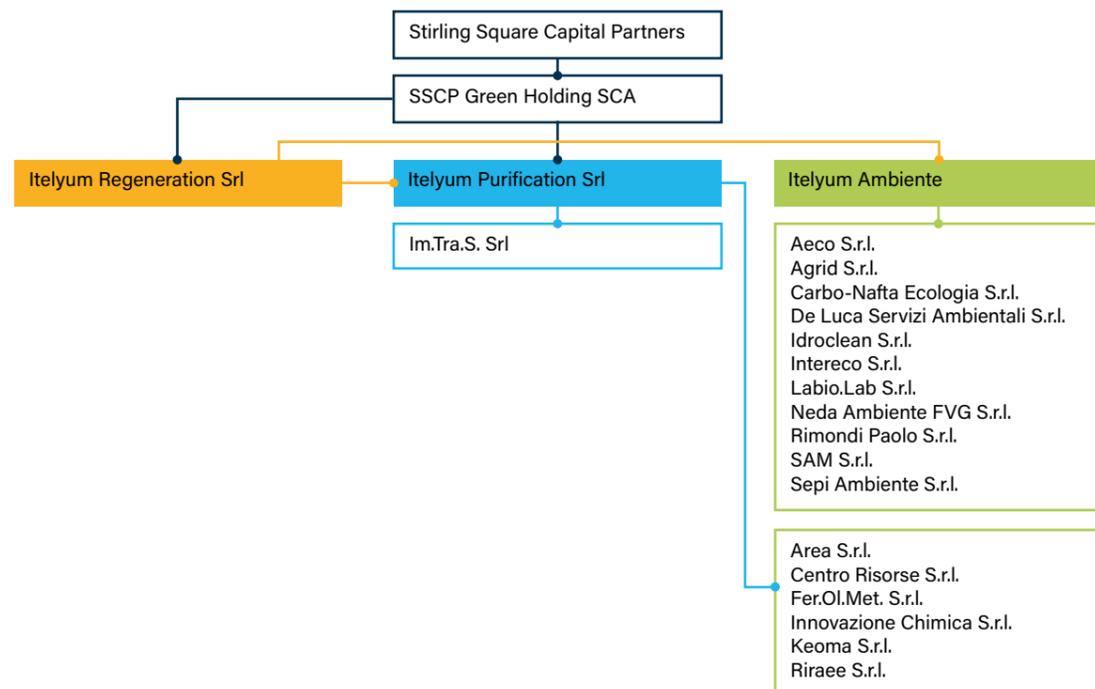
Stirling Square Capital Partners
Azienda leader per il Private Equity di medie dimensioni in Europa.



PROFILO DEL GRUPPO E CATENA DEL VALORE 2.2

Itelyum è l'unione sinergica di società affermate, tutte con sede legale e fiscale in Italia, che riportano allo stesso gruppo di controllo attraverso la società finanziaria SSCP Green Holdings SCA e avente come azionista di riferimento il fondo [Stirling Square Capital Partners](#).

Struttura del Gruppo



L'insieme degli asset industriali è in grado di fornire una crescente offerta integrata e sostenibile di processi, prodotti e servizi, secondo un modello economico circolare che, attraverso la continua rigenerazione, prolunga il ciclo di vita dei prodotti e crea partnership nei segmenti di mercato serviti. Tre linee strategiche definiscono il percorso verso la creazione di valore condiviso per i business partner, la società nel suo insieme e l'ambiente, offrendo soluzioni sostenibili per la rigenerazione degli oli lubrificanti usati, la purificazione di solventi e reflui chimici e servizi ambientali per l'industria.

Presenza in Italia

REGENERATION SOLUTIONS

PURIFICATION SOLUTIONS

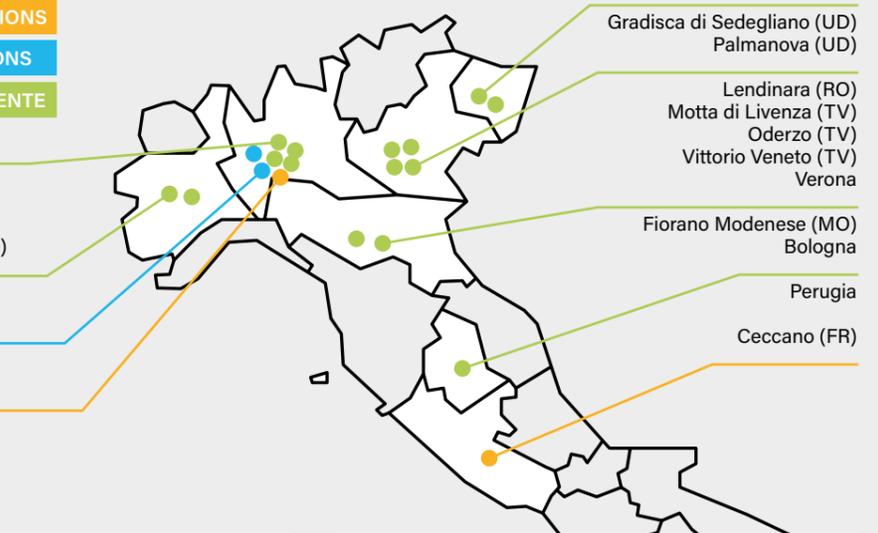
SOLUZIONI PER L'AMBIENTE

Casirate d'Adda (BG)
Mezzanino (PV)
Mortara (PV)
San Giuliano Milanese (MI)

Settimo Torinese (TO)
Torino (TO)

Rho (MI)
Landriano (PV)

Pieve Fissiraga (LO)
Headquarter



Gradisca di Sedegliano (UD)
Palmanova (UD)

Lendinara (RO)
Motta di Livenza (TV)
Oderzo (TV)
Vittorio Veneto (TV)
Verona

Fiorano Modenese (MO)
Bologna

Perugia

Ceccano (FR)

REGENERATION SOLUTIONS

Itelyum Regeneration S.r.l.

Pieve Fissiraga (LO) / Itelyum Headquarter: rigenerazione oli usati; trattamento emulsioni oleose.
Ceccano (FR): rigenerazione oli usati.

PURIFICATION SOLUTIONS

Itelyum Purification S.r.l.

Landriano (PV): rigenerazione e recupero solventi usati; produzione e trading solventi puri; sintesi *starting material* farmaceutici.
Rho (MI): infustamento e logistica.

Im.Tra.S. S.r.l.

Landriano (PV): trasporto rifiuti e prodotti chimici (sede operativa).

SOLUZIONI PER L'AMBIENTE

Aeco S.r.l.

Bologna: intermediazione di rifiuti.

Agriid S.r.l.

Casirate d'Adda (BG): vendita prodotti e sottoprodotti derivati dal riciclo di scarti industriali e alimentari.

Area S.r.l.

Gradisca di Sedegliano (UD): trattamento acque industriali.
Motta di Livenza (TV): sede amministrativa.

Carbo-Nafta Ecologia S.r.l.

Perugia: intermediazione, raccolta, trasporto, e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Centro Risorse S.r.l.

Motta di Livenza (TV): stoccaggio, trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

De Luca Servizi Ambiente S.r.l.

Vittorio Veneto (TV): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi. Trattamento emulsioni oleose.
Verona: raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi.

Fer.Ol.Met. S.r.l.

San Giuliano Milanese (MI): intermediazione, raccolta, trasporto, e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Idroclean S.r.l.

Casirate d'Adda (BG): trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi.

Innovazione Chimica S.r.l.

Motta di Livenza (TV): laboratorio accreditato ISO 17025. Analisi acque, terreni, rifiuti, microbiologia, emissioni; consulenza ambientale.

Intereco S.r.l.

Fiorano Modenese (MO): stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi.

Keoma S.r.l.

Motta di Livenza (TV): raccolta e trasporto rifiuti.

Labio.Lab S.r.l.

Casirate d'Adda (BG): laboratorio analisi chimiche

Neda Ambiente FVG S.r.l.

Palmanova (UD): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi; assistenza e consulenza ambientale per la gestione dei rifiuti.

Oderzo (TV): consulenza sicurezza, ambiente, igiene alimentare; gestione di sistemi di certificazione; formazione.

Recoil S.r.l.

Lendinara (RO): stoccaggio rifiuti liquidi e trasporto rifiuti speciali pericolosi e non.

Rimondi Paolo S.r.l.

Bologna: raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti solidi e liquidi; trattamento emulsioni oleose.
Lendinara (RO): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti liquidi.

Rirae S.r.l.

Trecate (NO): raccolta e recupero RAEE

SAM S.r.l.

Mezzanino (PV): stoccaggio rifiuti liquidi.

Sepi Ambiente S.r.l.

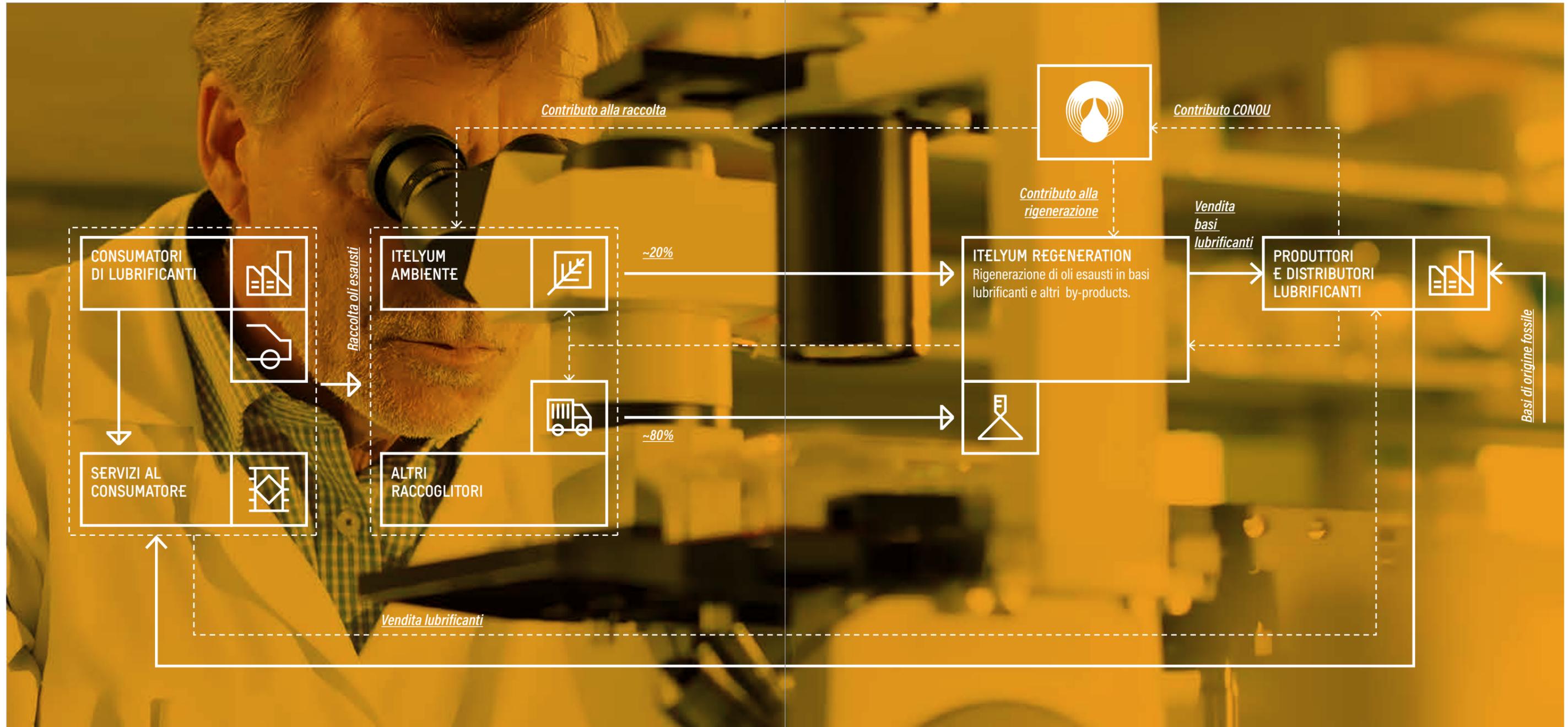
Settimo Torinese (TO): raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti solidi e liquidi.
Torino: raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi.

Regeneration

Itelyum Regeneration S.r.l., da oltre 50 anni leader europeo della rigenerazione degli oli usati per la produzione di basi lubrificanti di qualità, attraverso un processo proprietario.

Legenda

- Rifiuti 
- Prodotti 
- Ricavi 

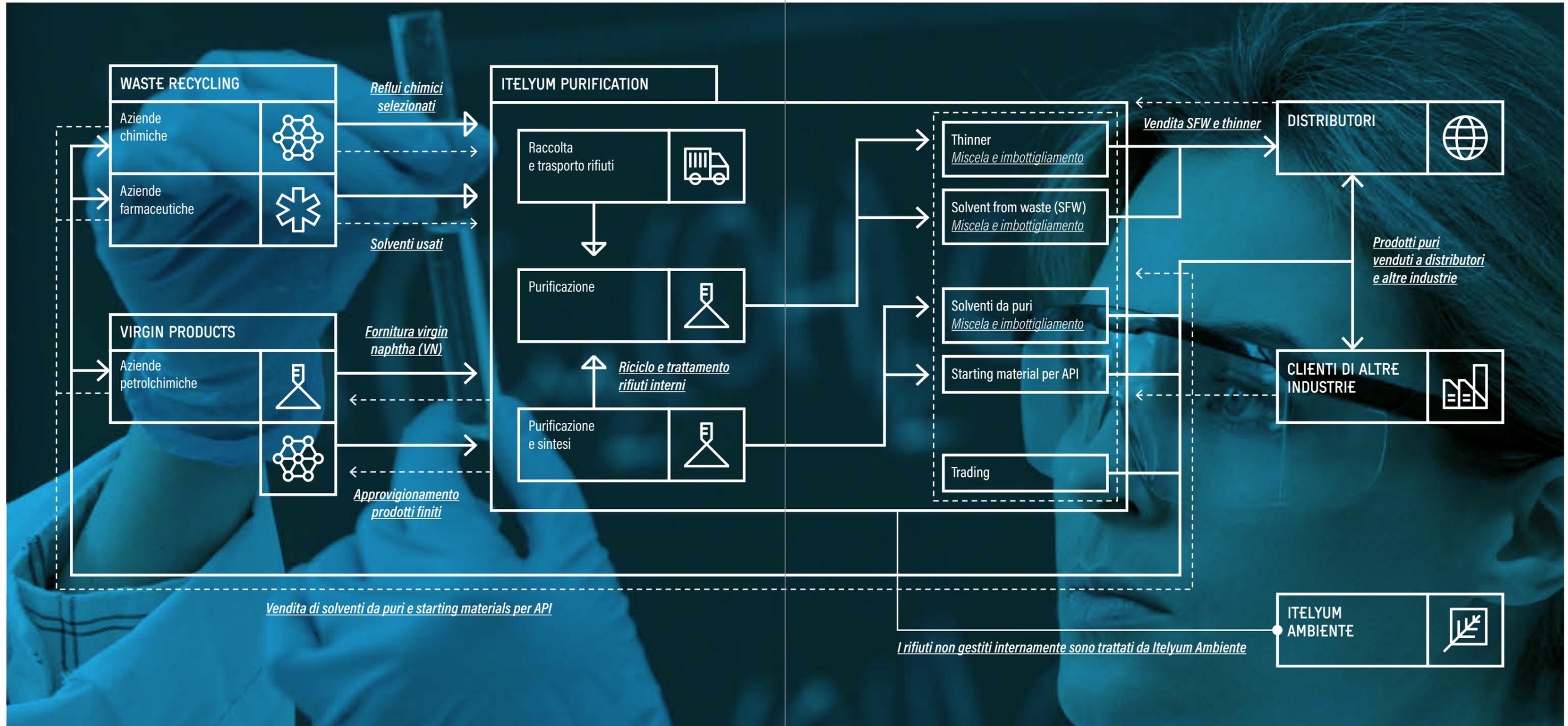


Purification

Itelyum Purification S.r.l., da oltre 40 anni leader di settore nella produzione e commercializzazione di solventi da valorizzazione di reflui chimici e di solventi ad alta purezza e da alcuni anni produttore di starting material per l'industria farmaceutica.

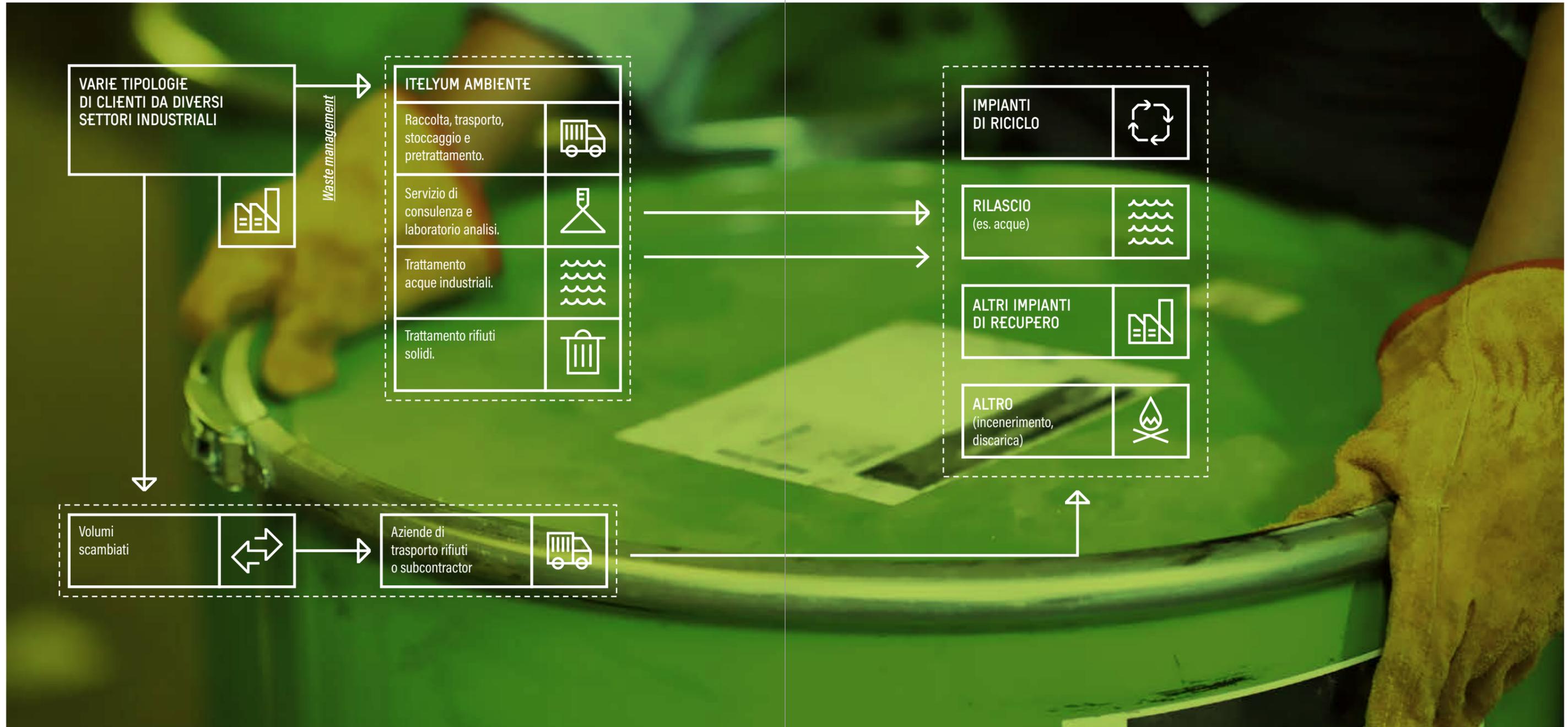
Legenda

- Rifiuti 
- Prodotti 
- Ricavi 

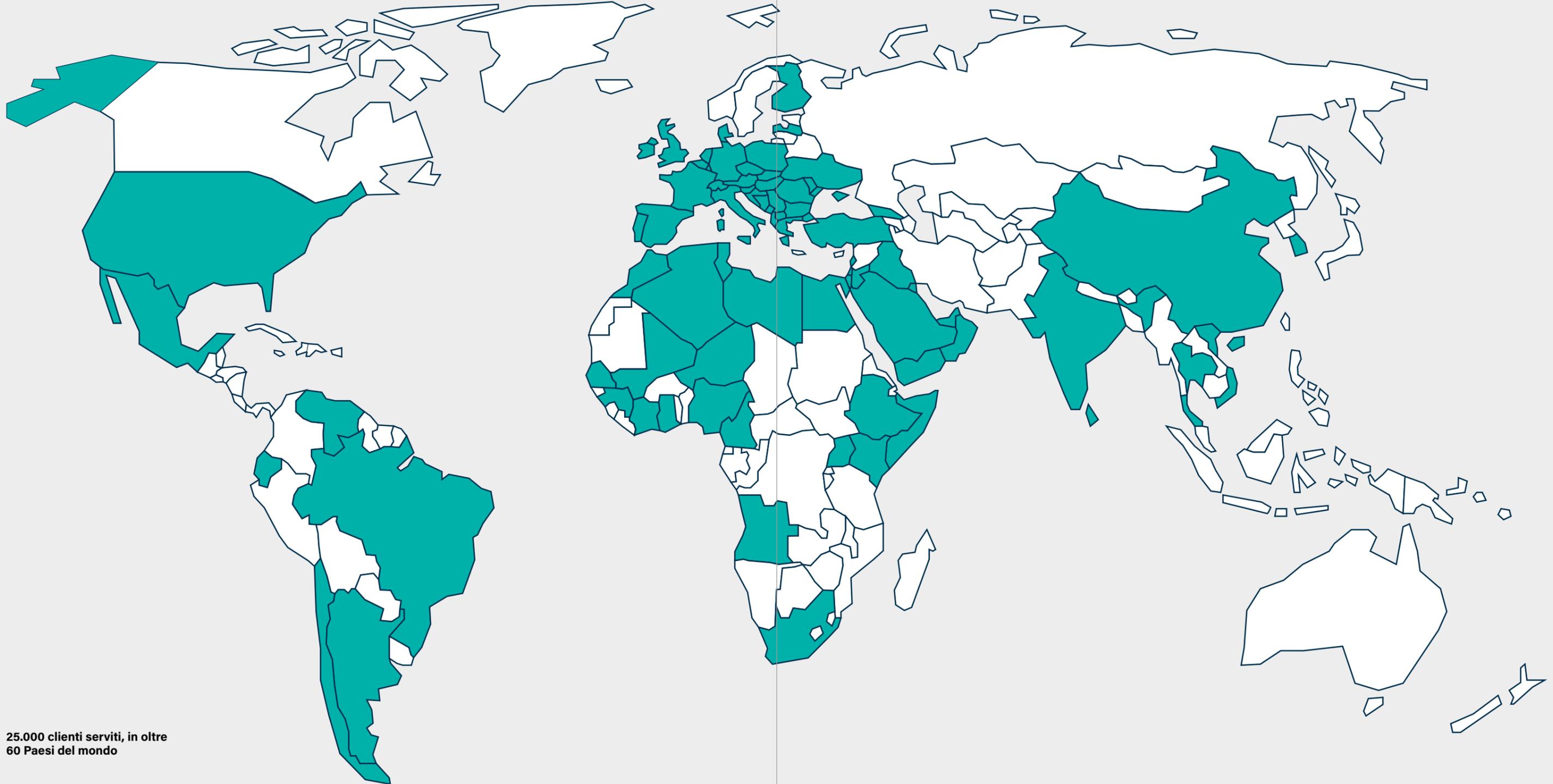


Soluzioni per l'ambiente

Integra una gamma articolata e completa di servizi ambientali per i produttori di rifiuti speciali, con un ruolo attivo anche nel comparto della raccolta dei rifiuti pericolosi, con oltre 900.000 ton/anno raccolte, gestite e avviate a recupero e a smaltimento.



MERCATI SERVITI



25.000 clienti serviti, in oltre
60 Paesi del mondo

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE

2.3

Per Itelyum l'innovazione è abilitatrice di sostenibilità e circolarità: la necessità di competere su mercati sempre più qualificati, di ottimizzare ed efficientare i propri processi energivori e ridurre le emissioni, valorizzando al massimo materie prime e rifiuti per meglio indirizzarli verso destinazioni sostenibili, hanno spinto l'azienda a continui investimenti.

Nel corso dell'anno 2020 sono state effettuate molteplici attività per migliorare l'operatività degli impianti del Gruppo dal punto di vista prestazionale, contribuendo a migliorare l'efficienza dei processi e ad ampliare le capacità di trattamento permettendo a Itelyum di aumentare il proprio contributo alla sostenibilità ambientale dei territori in cui opera. Nei due siti di rigenerazione oli, sono proseguite le attività inerenti i progetti volti all'efficientamento energetico, alla massimizzazione del recupero di materia e alla riduzione delle emissioni fuggitive. In particolare per quanto riguarda l'efficientamento energetico sono stati inseriti nel ciclo produttivo due scambiatori di calore per il recupero termico al fine di ridurre i consumi di metano.



Itelyum punta costantemente a migliorare l'efficienza dei processi e ampliare le capacità di trattamento al fine di aumentare il proprio contributo alla sostenibilità ambientale nei territori in cui opera.

Inoltre sono proseguite le attività per l'installazione di due nuove caldaie, l'una per la produzione di vapore e l'altra per il riscaldamento di olio diatermico, in sostituzione di quelle esistenti, ormai obsolete.

Per quanto riguarda la massimizzazione del recupero di materia sono state effettuate attività orientate alla massimizzazione del ciclo operativo dei catalizzatori di idrofinissaggio con l'obiettivo di allungarne la vita, riducendo così anche la quantità di rifiuto catalizzatore esausto annualmente prodotto, migliorando contemporaneamente le performance in termini di qualità dei prodotti finiti.

Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni fuggitive, sono stati effettuati interventi di collettamento all'ossidatore termico dei bacini e serbatoi dell'unità di trattamento biologico delle acque.

Anche presso il sito di Landriano nel corso del 2020 sono stati effettuati diversi progetti di innovazione tecnologica: relativamente alla massimizzazione del recupero di materia, è stato completato l'automatismo sulle linee di alimentazione dell'impianto principale di lavorazione rifiuti; inoltre è stata realizzata una nuova vapor line (anch'essa completamente automatizzata) in grado di aumentare la flessibilità e l'efficienza del processo di trattamento rifiuti.

Nell'ultimo trimestre del 2020 è stata realizzata la sostituzione di due reattori di sintesi dei prodotti farma per incremento produttività.

Per quanto concerne le attività volte alla riduzione delle emissioni, frutto di numerosi studi di processo, nel primo semestre del 2020 è stata effettuata la sostituzione del fluido utilizzato nella sezione di lavaggio dei vapori di scarico dagli impianti produttivi con acqua ed è stata realizzata una nuova linea di adduzione di azoto liquido dell'unità di abbattimento criogenico per garantire le temperature di processo ottimali, anche in condizioni critiche.

In agosto 2021 sarà completato il revamping dell'intero sistema di controllo DCS con il sistema Yokogawa. Tale sistema, caratterizzato da una ridondanza dei segnali, sarà in grado di aumentare affidabilità e sicurezza degli impianti produttivi.

Itelyum adotta un approccio di innovazione aperta grazie alla partnership con numerose Università con cui sono stati attivati diversi progetti di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e processi. In quest'ottica, Itelyum lavora con i più importanti atenei italiani, tra cui il Politecnico di Milano, l'Università della Calabria, l'Università di Bologna, l'Università La Sapienza, l'Istituto Superiore Sant'Anna di Pisa e l'Università di Cassino.

La collaborazione con Politecnico di Milano si concretizza in filoni di ricerca nell'ambito dell'ingegneria chimica e dei materiali, ospitando i giovani ricercatori nello stabilimento di Pieve Fissiraga con un approccio di ricerca applicata industriale. Inoltre, questa partnership ha dato avvio al progetto pilota per la digital transformation dello stabilimento di Pieve Fissiraga che, grazie all'intelligenza artificiale e all'IOT (Internet of Things) permetterà di simulare in tempo reale il processo produttivo e di creare un "gemello digitale" dello stabilimento stesso, grazie al quale si potranno ottenere informazioni importanti per il miglioramento dei processi produttivi in un'ottica di efficienza e sostenibilità. Il progetto con il Politecnico di Milano prevede anche la creazione di un laboratorio permanente all'interno della raffineria di Pieve Fissiraga, con ricercatori impegnati nello studio di processi innovativi di economia circolare.

Itelyum è partner dall'Istituto Superiore Sant'Anna, che supporta, in particolare, per le attività del master in Gestione e Controllo dell'Ambiente (GECA), dalla didattica, ai laboratori e alla possibilità di stage che si sono concretizzati in veri e propri percorsi professionali. Anche grazie a queste collaborazioni, tra cui quelle con l'Università La Sapienza e l'Università della Calabria l'azienda ha sviluppato negli anni numerosi brevetti.

	2018	2019	2020
Investimenti per qualità e R&D (Euro)	1.851.692	1.277.394	1.700.000

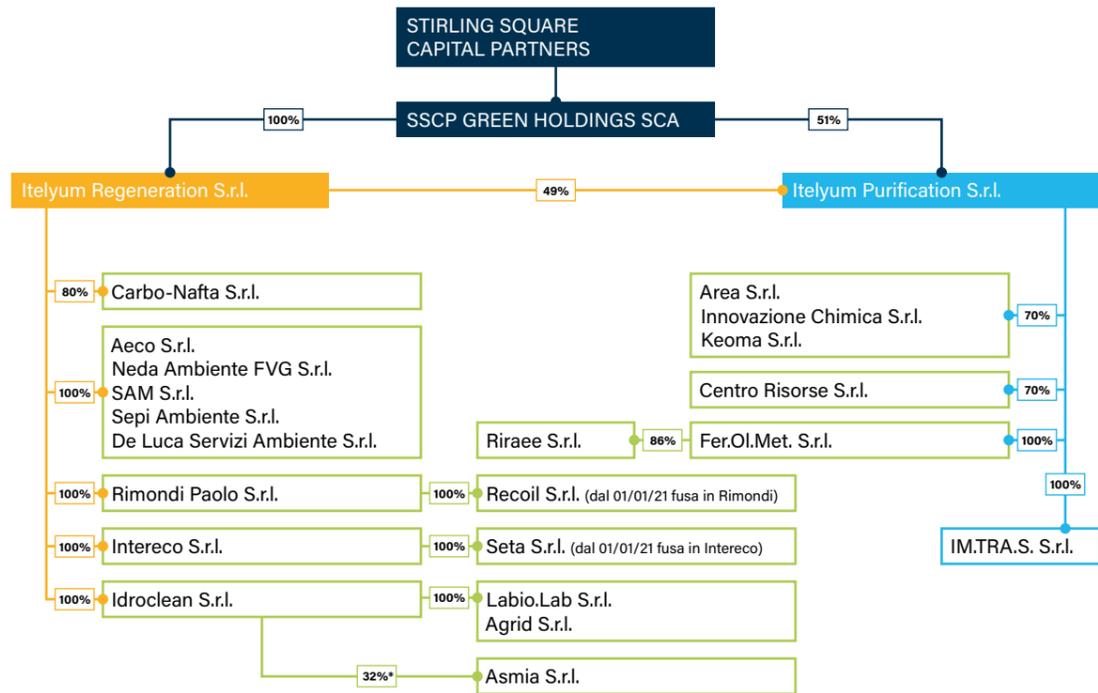
ITELYUM ADOTTA UN APPROCCIO DI INNOVAZIONE APERTA GRAZIE ALLA PARTNERSHIP CON I PIÙ IMPORTANTI ATENEI ITALIANI



GOVERNANCE
2.4

2.4.1 / Governance Itelyum e governance sostenibilità

Ciascuna società fa della sostenibilità il proprio fondamento strategico, a supporto di un modello avanzato di economia circolare, mirando a fornire un'offerta sempre più integrata e sostenibile di prodotti, soluzioni e servizi. In questo approccio vi è il pieno supporto dall'azionista di riferimento, il fondo di Private Equity Stirling Square Capital Partners, che segue i Principle for Responsible Investment (PRI) delle Nazioni Unite e adotta in ogni fase del processo di investimento strumenti di pianificazione e controllo per il miglioramento delle performance di sostenibilità.



(*) Consolidata al 68%

Ciascuna società è guidata da un Consiglio di Amministrazione (CdA), espressione dei soci di riferimento, e nomina un Presidente e uno, o più, Amministratori Delegati. I temi ESG sono oggetto di esame mensile da parte del CdA di Itelyum Regeneration, che riceve, da ciascuna società, e discute i principali indicatori ambientali, sociali e di governance, suddivisi per area aziendale, così da poterne valutare gli andamenti e individuare possibili azioni di miglioramento.

L'impegno di Itelyum per la sostenibilità non si ferma qui. Difatti, nel 2020, si è altresì rafforzato grazie all'istituzione in Itelyum Regeneration di un Sustainability Advisory Committee, cui partecipano i membri del CdA di Regeneration, ed è guidato dal Presidente, un esperto esterno, con il supporto della Responsabile Sostenibilità. Il Comitato, con l'obiettivo di implementare nuovi trend ESG ed adottare le migliori pratiche in questo ambito, allargandone l'ambito di applicazione anche a tutte le società del Gruppo, detta le linee guida per la strategia aziendale su questi temi, anticipando rischi e opportunità, in uno scenario sempre più determinato da driver di sostenibilità in continuo aggiornamento. Il Comitato ha anche il compito di approvare i nuovi progetti in tale ambito, nonché valutarne periodicamente lo stato di avanzamento. Infine, approva l'analisi di materialità. Il primo incontro del Sustainability Advisory Committee si è svolto lo scorso ottobre 2020 ed ha visto la presentazione e l'approvazione di un piano biennale, volto allo stakeholder engagement, sia interno che esterno, tramite progetti per la diffusione della cultura della sostenibilità e dell'inclusione.

In occasione del secondo incontro di maggio 2021 è stata altresì approvata l'analisi di materialità sottostante al presente report. Tutto quanto sopra evidenzia un impegno a creare valore condiviso per tutte le società mettendo l'ambiente a factor comune, al fine di fornire leve di successo per il miglioramento del fatturato e dei margini economici, la mitigazione del rischio d'impresa, l'attrazione di capitali e investitori, la piena motivazione dei dipendenti e il consolidamento del brand.

2.4.2 / Integrità

Tutte le società del Gruppo sono impegnate per assicurare che le attività gestite riflettano i valori di Itelyum nella piena convinzione che condotta etica e successo del business vadano di pari passo; queste, pertanto, si sono dotate di un Codice Etico formalizzato e coerente con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.lgs 231/01 e s.m.i. In particolare, nel 2020 il Codice Etico è stato aggiornato e nuovamente approvato dal CDA di Itelyum Regeneration, per allinearne alle migliori pratiche del settore; il testo incorpora non solo i principi chiave dell'etica e della condotta alla base del modello di governance univoco per tutte le società del Gruppo, ma anche i principi fondanti della strategia sostenibile, integrando i 10 principi del Global Compact.

Dal 2020 il Codice Etico è parte integrante della relazione di Itelyum con i propri fornitori, tenuti a sottoscrivere l'accettazione totale e a tenere una condotta operativa conforme a tali principi nel rapporto contrattuale che intercorre con Itelyum.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da ciascuna società del Gruppo è funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, ricettazione, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali gravi, ma anche terrorismo o delitti contro la personalità individuale, abuso di mercato e altri. Nell'ambito di ciascuna società del Gruppo è nominato l'Organismo di Vigilanza, autonomo e indipendente, deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include una procedura di segnalazione dei comportamenti illeciti volta a tutelare dipendenti e terze parti mediante la messa a disposizione di canali confidenziali, allo scopo di far emergere potenziali reati e/o violazioni del Modello, senza timore di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Con la stessa esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità e di assicurare condizioni di correttezza nella conduzione delle attività, diverse società del Gruppo operanti nella gestione dei rifiuti sono iscritte e operano per mantenere l'iscrizione nelle White List, ovvero gli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa pubblicati e aggiornati dalle Prefetture. Con piena estensione di questo approccio, tutte le società del Gruppo hanno già ottenuto o si avviano a presentare apposita domanda all'Autorità italiana Garante della Concorrenza e del Mercato per l'ottenimento del Rating di Legalità. Non si segnalano episodi di corruzione, rischi per l'integrità o comportamenti anti-competitivi. Nel 2020 il Gruppo non ha registrato ammende a seguito di non conformità rispetto alle normative vigenti in tema di integrità. Nel 2020 è stato avviato un progetto strutturato di formazione sulle tematiche dell'integrità e del modello 231 con l'erogazione di 54 ore di corsi ad hoc.

2.4.3 / Sistemi gestione

L'attenzione alla qualità, alla sicurezza e alla protezione dell'ambiente hanno spinto il Gruppo a impegnarsi per ottenere numerose certificazioni: molteplici sono gli schemi di riferimento adottati, la cui integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento, in termini di qualità ed efficacia, delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali implementate.

		ISO 9001	ISO 14001	EMAS	ISO 45001 / OHSAS 18001	SA 8000	ISO 17025	ISCC	SGS-PIR	UNI 10617	Remade in Italy®	DMF	Responsible Care
Regeneration	Pieve Fissiraga	■▲	■▲		■▲	■▲			■	▲	■▲ ⁸		■▲
	Ceccano	■▲	■▲	■▲	■▲	■▲			■	▲	■▲		■▲
Purification	Landriano	■▲	●		●				■			■ ⁹	
	Rho	■▲	●		●				■				
	Im.Tra.S.	■▲											
Ambiente	Aeco		■▲										
	De Luca Servizi Ambiente	■▲	■▲					■▲					
	Neda Ambiente FVG	■▲	■▲										
	Recoil	■▲	■▲										
	Rimondi Paolo	■▲	■▲	■▲				■▲					
	Sepi Ambiente	■▲	■▲					■▲					
	SAM	■▲	■▲	■▲									
	Area												
	Centro Risorse	■▲	■▲										
	Innovazione Chimica	■▲	■▲		■▲		■▲						
	Keoma		■▲										
	Carbo-Nafta Ecologia	■▲	■▲		■▲								
	Agrid	■▲											
	Idroclean	■▲	■▲		■▲								
	Labio.Lab	■▲	■▲										
	Intereco		■▲										
Fer.Ol.Met.	■▲	■▲	■▲										
Rirae													

Sistemi di gestione:
 Protocolli esistenti ■
 In corso di implementazione ●
 Certificazioni di sistema ▲

⁸ Per specifiche tipologie di prodotto.
⁹ Per la sintesi di *starting material* farmaceutici.

2.4.4 / Confronto con istituzioni

Itelyum mantiene un dialogo costante con le istituzioni locali, nazionali ed Europee di riferimento per i settori in cui opera. È attiva su diversi tavoli per contribuire al dibattito pubblico, con particolare riferimento ai temi della rigenerazione e dell'economia circolare.

È membro fondatore del Global Compact Network Italia, di cui ha sottoscritto i 10 principi sui temi del lavoro, dei diritti umani, dell'anticorruzione e dell'ambiente. Nel 2020 ha inserito tali principi nel proprio Codice Etico, che dall'anno passato è anche parte fondante dei contratti coi fornitori.

Collabora da anni con Legambiente per la promozione dell'economia circolare e della cultura della sostenibilità. Questa partnership ormai consolidata ha visto nel 2020 la partecipazione dei vertici aziendali agli eventi di Ecoforum, dove sono state condivise le best practice di Itelyum nell'ambito del settore complesso dei rifiuti, come ambasciatore di sostenibilità sia ambientale che relativa ai temi di legalità e integrità. A livello europeo è attiva nelle associazioni di settore: UEIL (Unione Europea dell'Industria dei Lubrificanti) e GEIR (associazione europea dei rigeneratori di oli minerali esausti, di cui dal 2020 detiene la presidenza), per il business della rigenerazione degli oli esausti e la promozione delle buone pratiche dell'economia circolare e della sostenibilità, ed ESGR (associazione europea dei riciclatori dei solventi esausti).

In Italia presidia il dibattito e si fa portavoce dei temi della rigenerazione e dell'economia circolare nell'ambito di UNEM (Unione Energie per la Mobilità), Fise Unicircular e Federchimica.

Organizzazioni non governative



Global Compact
Network Italia
Founding member



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE
Sustainable Development Foundation



LEGAMBIENTE

Associazioni di settore



FISEUNICIRCULAR
UNIONE IMPRESE ECONOMIA CIRCOLARE

FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

**IL GRUPPO ADERISCE AL GLOBAL
COMPACT DELLE NAZIONI UNITE,
ESSENDO ALLO STESSO TEMPO
MEMBRO FONDATORE DELLA
FONDAZIONE GLOBAL COMPACT
NETWORK ITALIA**



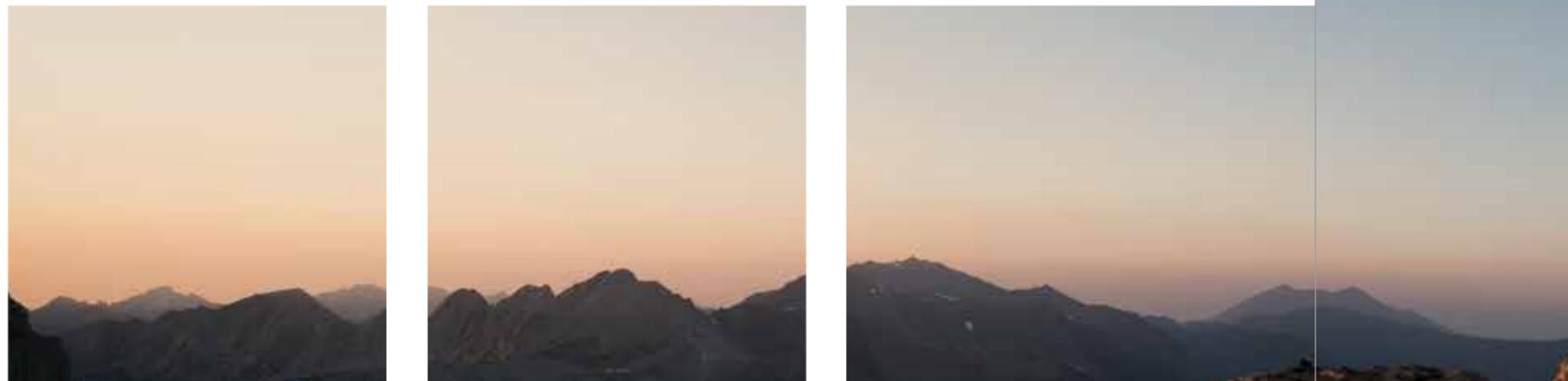
MATERIALITÀ: LE LEVE DI SUCCESSO 2.5

Quest'anno Itelyum ha deciso di aggiornare la propria analisi di materialità con un processo strutturato allineato ai requisiti GRI (Global Reporting Initiative). La definizione dei possibili temi rilevanti per l'azienda e i suoi stakeholder è stata effettuata partendo da un'analisi di benchmark di dettaglio coi principali peer e competitor dei settori in cui Itelyum opera, in relazione agli aspetti materiali e agli stakeholder rilevanti.

I temi emersi sono stati successivamente posti all'attenzione di diverse categorie di stakeholder: tutti i dipendenti e i clienti e fornitori, selezionati in base alla rilevanza strategica per l'azienda, hanno ricevuto la richiesta di compilare un questionario per selezionare le priorità, dal loro punto di vista specifico, su cui l'azienda dovrebbe concentrare la propria strategia di sostenibilità e il conseguente sistema di indicatori chiave (KPI) per la rendicontazione. Ai partecipanti è stato richiesto di votare le tematiche attribuendo un voto da uno (non rilevante) a cinque (fortemente rilevante). Le valutazioni sono state poi elaborate attraverso una media ponderata, sulla base della numerosità delle diverse categorie di stakeholder coinvolti.

Parallelamente il top management ha discusso e definito le proprie priorità strategiche in un workshop dedicato, in cui ha votato le tematiche sulla base della medesima scala utilizzata per gli stakeholder.

Al termine delle consultazioni, si è deciso di considerare materiali tutti i temi con valutazione media superiore a 4 (su una scala da 1 a 5). La matrice di materialità è stata approvata all'unanimità dal Sustainability Advisory Committee e, quindi, dal Consiglio di Amministrazione che ne è parte fondante.

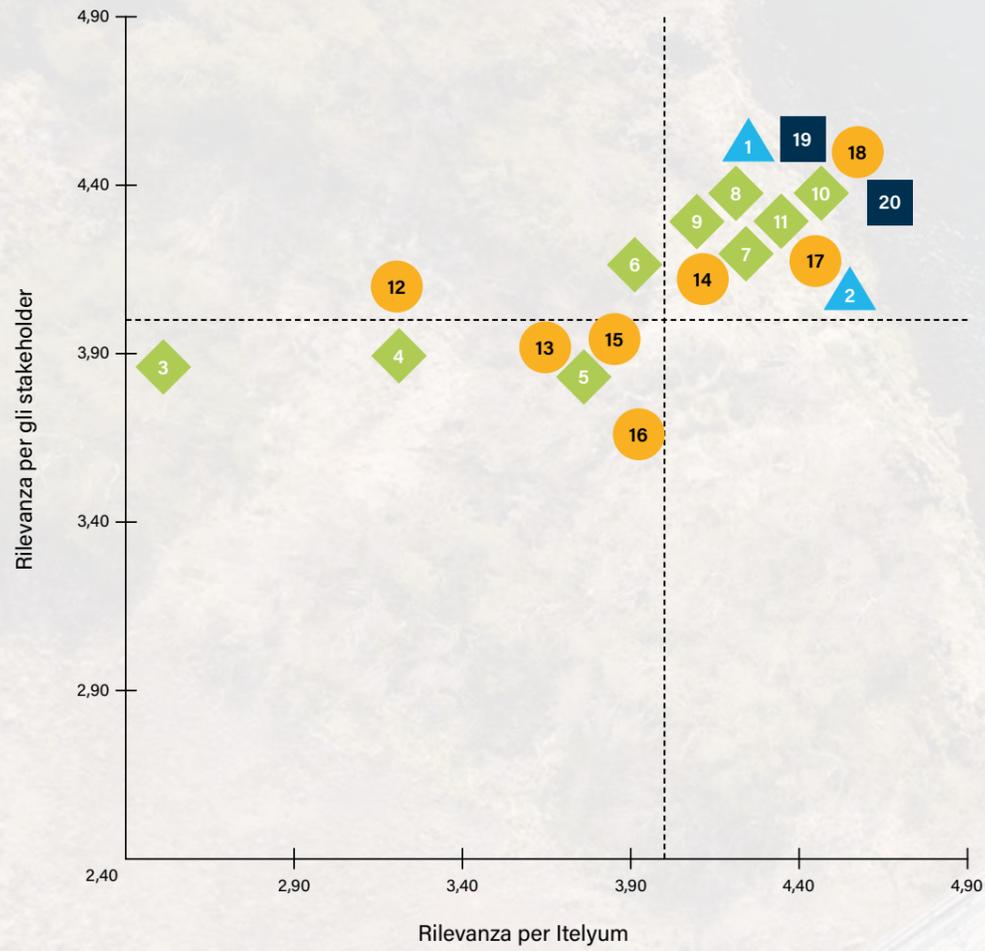


Criteria	Material Topics	SDG Impacted
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> E Environmental </div>	Emissioni climalteranti e lotta al cambiamento climatico Emissioni inquinanti in atmosfera Gestione dell'acqua come risorsa Gestione dei rifiuti Economia circolare Compliance ambientale	  
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> S Social </div>	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro Diritti umani Sviluppo del capitale umano Compliance socio-economica	  
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> G Governance </div>	Etica e integrità di business Risultati economici e valore condiviso Qualità e sicurezza del prodotto Innovazione, R&D	 



Itelyum definisce la propria strategia di sostenibilità attraverso l'ascolto di tutti gli stakeholder.

Matrice di materialità



Legenda

RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE	
Etica e integrità di business	1
Risultati economici e valore condiviso	2
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	
Biodiversità	3
Valutazione ambientale della catena di fornitura	4
Gestione responsabile dei consumi energetici	5
Gestione dell'acqua come risorsa	6
Gestione dei rifiuti	7
Emissioni inquinanti in atmosfera	8
Emissioni climalteranti e lotta al cambiamento climatico	9
Economia circolare	10
Compliance ambientale	11
RESPONSABILITÀ SOCIALE	
Valutazione sociale della catena di fornitura	12
Diversità, inclusione e pari opportunità	13
Diritti umani	14
Compliance socioeconomica	15
Relazione con la comunità e impatto positivo sulla società	16
Sviluppo del capitale umano	17
Salute e sicurezza sul luogo del lavoro	18
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	
Qualità e sicurezza del prodotto	19
Innovazione, R&D	20

MISSION, VALORI E L'IMPEGNO PER GLI SDGs 2.6

Itelyum, in occasione del processo di rebranding del 2019, ha definito vision, mission e valori aziendali.

Vision: produrre in modo responsabile, commercializzare prodotti sostenibili e mettere a disposizione del mercato soluzioni efficienti e integrate è solo il punto di partenza. Vogliamo essere ispirazione ed esempio per tutti coloro che intendono le persone, le capacità intellettuali, le relazioni sociali e le risorse naturali, tecnologiche o finanziarie, come capitali che non possono essere trascurati o sprecati, ma che devono essere valorizzati.

Mission: aiutiamo a preservare le risorse naturali e migliorare la qualità della vita, con processi, prodotti e soluzioni sostenibili per la gestione



In questa pagina e nella successiva sono riportati i soggetti fotografici e le frasi con cui sono stati allestiti gli ambienti di Itelyum.

dei rifiuti e l'ottimizzazione dei mercati serviti, condividendo la creazione di valore con i nostri business partner, la società e l'ambiente.

Pienamente integrata nella strategia di business, la sostenibilità declinata da Vision, Mission e Valori, trova formalizzazione nelle Politiche di Itelyum, che ripercorrono tutte le tematiche chiave nella sfera di influenza delle attività del Gruppo: la centralità della persona, il contesto lavorativo, lo sviluppo del capitale umano, salute e sicurezza, l'integrità del business, le corrette relazioni con fornitori e clienti, e iniziative sociali, l'ambiente e l'efficienza energetica, la qualità i processi, prodotti e servizi attraverso la ricerca e innovazione e infine la creazione di valore condiviso.

Le Politiche di Sostenibilità di Itelyum prendono ispirazione dai più elevati riferimenti internazionali e in particolare: la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*, SDGs) delle Nazioni Unite, le Convenzioni, i Protocolli e le Raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, gli standard SA8000, ISO 26000 e Global Reporting Initiative (GRI).



Le Politiche si basano altresì sui Codici adottati da Itelyum, sugli accordi siglati con le parti sociali e sugli impegni derivanti dall'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite.

Valori:

- **Integrità:** l'etica al centro delle nostre attività, fondate sulla costruzione di partnership solide con clienti e fornitori e su rapporti di dialogo e trasparenza con le comunità e i territori in cui operiamo.
- **Diversità:** le persone come fonte di energia per la nostra crescita, in un ambiente ispirato da fiducia e spirito di squadra; crediamo che le differenze creino valore aggiunto e innovazione e l'inclusione sia uno strumento primario di sviluppo.
- **Efficienza:** miriamo a raggiungere e mantenere elevati standard operativi, unendo esperienza tecnica, competenze gestionali e proattività per assicurare processi, prodotti e servizi integrati che siano efficienti, efficaci e sostenibili a livello globale e personalizzati per ogni mercato.
- **Responsabilità:** la sostenibilità come combinazione responsabile e vincente di eccellenza delle performance economiche e protezione e valorizzazione del capitale naturale per una transizione giusta ed equa.



- **Innovazione:** la tecnologia è alla base della nostra crescita e del nostro contributo allo sviluppo sostenibile, come abilitatore di nuovi processi e mercati per l'economia circolare. Adottiamo un approccio di ecosistema attraverso partnership per la ricerca in un'ottica di innovazione aperta.

Nel 2020 i valori aziendali, precedentemente definiti, sono stati oggetto di una campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento dei dipendenti: attraverso un'apposita indagine le persone di Itelyum hanno potuto scegliere tra una serie di frasi che rappresentavano diverse tipologie di valori e selezionare quelle che sentissero più vicine al loro modo di lavorare e rappresentassero al meglio la loro visione di Itelyum: questo processo ha evidenziato la forte correlazione tra la visione del management, che aveva precedentemente definito i valori aziendali, e il "vissuto" di tutte le persone di Itelyum. I valori di Integrità, Innovazione, Responsabilità ed Efficienza, definiti dal management, sono stati selezionati anche dai dipendenti e verranno rappresentati su quattro quadri che saranno esposti in tutte le aziende del mondo Itelyum, per promuoverli ancora di più fra le persone e renderli noti ai partner con cui l'azienda lavora quotidianamente.



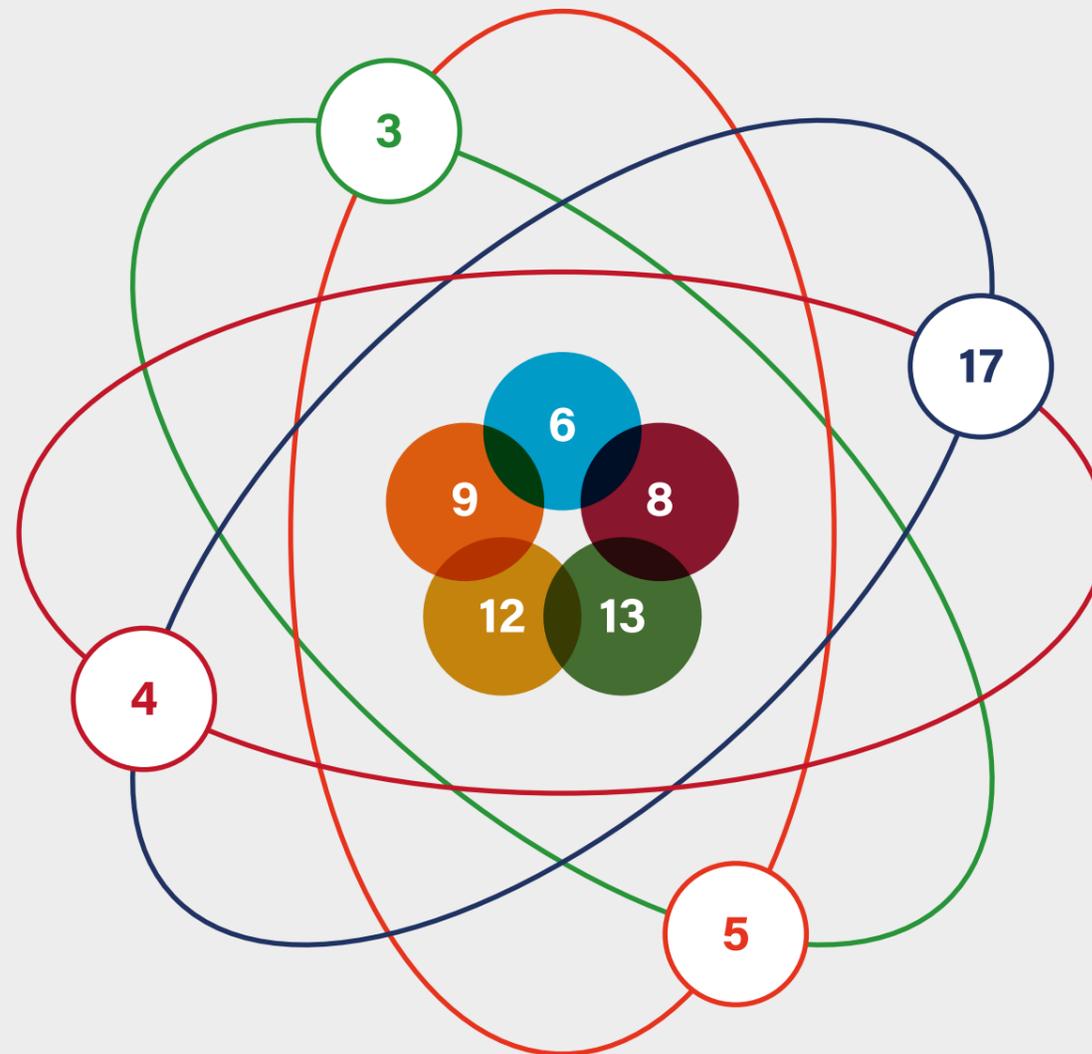
Si evidenzia che il tema della diversità e dell'inclusione, considerato prioritario per il management e gli azionisti, non è emerso né da questa indagine, né dalle risposte dei dipendenti all'analisi di materialità.

Per tale motivo, già nel 2020 il tema dell'importanza di creare contesti di lavoro inclusivi è oggetto di formazione nella campagna interna sulla cultura della sostenibilità denominata "Obiettivo Sostenibilità", che entro la fine dell'anno in corso coinvolgerà tutte le aziende del Gruppo.

 <p>6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</p>	 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	 <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	 <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>	 <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p>
<p>Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.</p>	<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.</p>	<p>Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</p>	<p>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.</p>	<p>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.</p>
 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	 <p>5 PARITÀ DI GENERE</p>	 <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p>	
<p>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.</p>	<p>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</p>	<p>Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.</p>	<p>Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.</p>	

Itelyum adotta un approccio sistemico alla sostenibilità: il core business contribuisce al raggiungimento di cinque SDG principali (6, 8, 9, 12 e 13), attraverso l'impegno per il recupero di materia, la depurazione delle acque e la decarbonizzazione attraverso la continua innovazione; il nostro modo di lavorare è volto alla tutela

della salute e sicurezza (SDG 3), alla formazione continua e alla diffusione della cultura della sostenibilità (SDG 4) e alla promozione della diversità (SDG 5). Non da ultimo, crediamo che l'economia circolare necessiti di uno sforzo congiunto dei diversi attori della filiera in un approccio di partnership (SDG 17).





Economia

**IL NOSTRO APPROCCIO
STRATEGICO INTEGRATO
MIRA A MASSIMIZZARE
LA CREAZIONE DI VALORE
SIA PER L'AZIENDA CHE
PER GLI STAKEHOLDER**

I PRINCIPALI EVENTI DEL 2020

3.1

Il 2020 è stato un anno complesso per l'economia mondiale, ma Itelyum ha garantito la continuità di tutte le proprie attività di business, in quanto servizi essenziali per la comunità.

L'impegno profuso ha permesso di ottenere buoni risultati, determinati da alcune linee di business, che hanno più che compensato il rallentamento dell'attività di rigenerazione degli oli avvenuto nei primi mesi dell'anno, legato alla chiusura di tutte le aziende considerate non essenziali, e alla conseguente diminuzione di oli esausti da trattare. Si evidenzia che il miglioramento dell'EBITDA è per la gran parte determinato dall'ampiamiento di perimetro.

	2018	2019	2018
Ricavi: totale (€)	288.518.124	297.941.427	337.503.360
Fatturato circolare (€)	233.010.971	252.956.943	273.569.060
Fatturato circolare (%)	81%	85%	81%
EBIDTA (€)	52.109.200	52.893.100	63.426.500

Infatti, nel 2020 è proseguita l'attività di sviluppo e crescita del Gruppo attraverso nuove acquisizioni, che ha visto l'ingresso di due nuove realtà a febbraio, che rappresentano altrettante eccellenze locali: Idroclean, di Casirate d'Adda (BG), azienda di riferimento in Lombardia e nel nord Italia per il trattamento e la depurazione delle acque industriali che con due impianti, un laboratorio di analisi chimica e una struttura di consulenza, offre ai numerosi clienti dei settori farmaceutico e chimico, soluzioni sostenibili per la gestione dei rifiuti prodotti, e Carbo-Nafta Ecologia, società umbra che opera nella raccolta e gestione di rifiuti industriali con sede e impianti a Perugia e capacità operativa che si estende al Lazio e alla Toscana.

A luglio è stata acquisita Intereco, società ubicata a Fiorano Modenese, che costituisce, da oltre vent'anni, una realtà di riferimento all'interno del distretto ceramico di Sassuolo ed in generale delle aziende industriali emiliano-romagnole. Con due impianti di stoccaggio e trattamento e una flotta di oltre venti mezzi, l'azienda si occupa di riciclo

e valorizzazione di scarti industriali speciali, pericolosi e non. Infine, a novembre, è entrata a far parte di Itelyum Fer.Ol.Met., una storica azienda di San Giuliano Milanese, a servizio di piccole e grandi industrie dell'hinterland lombardo, dedita allo stoccaggio e alla preparazione di soluzioni ottimali per il riciclo e la valorizzazione dei rifiuti speciali pericolosi e non.

Di seguito, il dettaglio degli investimenti del Gruppo a supporto della continuità e competitività del business, con dettaglio su quelli finalizzati all'esclusivo miglioramento delle prestazioni ambientali e di sicurezza, e per la qualità, la ricerca e lo sviluppo di processi e prodotti, che quotano per percentuali significative degli investimenti totali.

Investimenti (M€)	2018	2019	2020
Ambiente, salute e sicurezza	6,0 (50%)	2,7 (23%)	3,3 (21%)
Qualità, ricerca e sviluppo	1,9 (16%)	1,3 (10%)	1,7 (11%)
Altri investimenti	4,1 (34%)	8,2 (67%)	10,8 (68%)
Totale	12,0	12,2	15,8



Una solida strategia e l'impegno di tutte le persone hanno permesso a Itelyum di affrontare la sfida di un anno complesso ottenendo buoni risultati.

VALORE CONDIVISO

3.2

Itelyum opera in un settore di elevata rilevanza ambientale e sociale, pertanto l'approccio strategico integrato del Gruppo mira a massimizzare la creazione di valore congiunto sia per l'azienda che per gli stakeholder. La creazione di valore interessa tutta la filiera, partendo dalla costruzione di partnership solide coi fornitori basate sulla condivisione di competenze, sull'impegno per la sicurezza e sul rispetto dei tempi di pagamento.

A valle della catena del valore Itelyum è impegnata nella creazione di relazioni coi propri clienti basate sul rispetto e sulla fiducia, garantendo la qualità e la sicurezza dei propri prodotti (si veda il paragrafo dedicato).

Nel 2020 ha avviato numerosi progetti per la creazione di valore sui territori in cui opera, partendo dalla diffusione delle competenze e della cultura della sostenibilità nelle scuole. In linea con questa visione, la tabella sottostante riporta il dettaglio del valore economico generato e distribuito dal Gruppo, su base annuale. I dati sono categorizzati secondo i più recenti Standard del GRI.



Valore economico generato e distribuito (M€)	2018	2019	2020
Valore economico diretto generato			
Ricavi della produzione ¹⁰	288,5	297,9	337,5
Altri input			
Flussi dai fornitori di capitale	-	-	-
Valore economico distribuito			
Costi operativi ¹¹	199,1	207,4	245,6
Stipendi e benefit del personale	33,6	35,1	40,7
Investimenti in immobilizzazioni	12,0	12,2	15,8
Oneri finanziari verso i fornitori di capitale	11,2	9,7	10,2
Quote partecipazione rilevate	-	6,7	11,5
Pagamenti a Stato ed enti	3,6	5,5	9,1
Investimenti sociali	0,1	0,1	0,1
Valore economico trattenuto	40,9	33,4	20,3

Nel 2020 Itelyum ha avviato numerosi progetti per la creazione di valore sui territori in cui opera.

¹⁰ Include il contributo per lo smaltimento degli oli usati.

¹¹ Fornitura di materie prime, servizi inclusi i trasporti, materiali operativi, energia e combustibili, equipaggiamenti, impianti e manutenzione infrastrutture.



INNOVAZIONE DIGITALE E SVILUPPO SOSTENIBILE INTERVISTA AL PROF. FLAVIO MANENTI

L'Europa è sempre più impegnata a costruire un percorso di ripresa dalla crisi economica, dovuta alla pandemia, incentrato sullo sviluppo sostenibile, con l'obiettivo primario e urgente della decarbonizzazione e gli strumenti della green economy e dell'economia circolare. Qual è a suo avviso il ruolo chiave dell'innovazione per contribuire allo sviluppo sostenibile? In che modo, aziende come Itelyum il cui core business è da sempre incentrato su queste tematiche, possono, attraverso l'innovazione, contribuire a questo percorso sfidante? Qual è il ruolo della ricerca universitaria, ed in particolare della ricerca applicata?

La sostenibilità oggi è un obiettivo condiviso e sfidante, ma i processi attuali non sono sempre sostenibili. Il ruolo dell'innovazione è fondamentale per abilitare questo percorso, attraverso due modalità principali: l'innovazione di processo e la digital transformation. La prima prevede dei veri e propri interventi strutturali tecnologici sui processi per renderli auto-sostenibili e aumentarne l'efficienza. Si deve ragionare in ottica di ciclo di vita, considerando tutte le fasi, a partire dalla progettazione dei nuovi impianti. È importante investire in ricerca, per trovare catalizzatori sempre più performanti.

Oggi non è più necessario sempre e solo intervenire strutturalmente sui processi, ma gli stessi obiettivi possono essere raggiunti anche attraverso l'innovazione digitale e la gestione dei dati, che può permettere di ridurre gli impatti e aumentare la circolarità dei processi, attraverso la riduzione del consumo di materie prime e risorse in entrata e quella degli sprechi e dei rifiuti. Il digitale è una rivoluzione silente, iniziata da oltre 50 anni, gli obiettivi sono gli stessi ma ora diventa concretamente applicabile.

È cambiata la semantica e sono cambiati gli strumenti. Esiste una galassia di attività che non sono ancora state avviate. Facendo un passo indietro, è importante partire dalla definizione di cosa intendiamo per "innovazione digitale" e dai suoi pilastri: il primo è il cosiddetto "data analytics" ossia l'interpretazione dei dati attraverso l'intelligenza artificiale, a cui trasferire la conoscenza degli esperti tecnici di processo, in modo che possa riconoscere la bontà dei dati. A questo segue il "machine learning" che mette in fila i dati e ci dà i macrotrend a diversi livelli, dall'impianto nel suo insieme fino a scendere al dettaglio dei singoli processi, delle singole attività e dei singoli fenomeni. Questi trend sono resi affidabili dai "solvers", algoritmi in grado di riconoscerne la robustezza ed eliminare i trend casuali. A questo punto si è in grado di ottenere degli indici di performance, che possono essere molteplici, dai dati di consumo e produzione, a indici veri e propri di sostenibilità. L'evoluzione successiva è quella di creare un vero e proprio "digital twin" dell'impianto, un ambiente immersivo totalmente digitale che permette di simulare qualsiasi tipo di situazione



Flavio Manenti
Professore ordinario
del Politecnico
di Milano -
Dipartimento di
Chimica, Materiali
e Ingegneria Chimica
"Giulio Natta".

«Una strategia di sostenibilità ben definita di un'azienda partecipata si traduce, semplicemente, in un'azienda migliore».

e analizzare qualsiasi tipo di evento creando scenari realistici che si possono modificare virtualmente. Si possono evidenziare molteplici ricadute in termini di sostenibilità per un'azienda che applica un modello simile. Per fare un esempio in ambito salute e sicurezza, il gemello digitale permette di verificare parti dell'impianto senza accedere direttamente a eventuali situazioni pericolose, o di simulare un incendio e tutte le attività di messa in sicurezza connesse. Ciò ha un'importante ricaduta sulla formazione, che da passiva diventa attiva e viene quindi resa più efficace ed efficiente.

Grazie al digitale il processo di decision making risulta più semplice, poiché un individuo può prendere decisioni e fare scelte senza il timore di conseguenze non pianificate o non prese in considerazione; è possibile avere informazioni e dati più robusti, poiché tutti gli scenari possibili sono stati creati e simulati nel digital twin per analizzare le possibili conseguenze e solo dopo vengono applicati nella realtà. La digitalizzazione è un percorso complesso ma concreto che, secondo gli studi attuali, può portare al 12-20% di risparmio senza dover modificare gli impianti: risulta

evidente l'impatto anche in termini di sostenibilità ambientale, poiché tali risparmi economici corrispondono a minori risorse utilizzate, minori rifiuti prodotti e minori emissioni generate. Le aziende, come Itelyum, hanno il compito e la necessità di ragionare su tempi di ritorno contenuti, quando fanno un investimento, pertanto hanno un ruolo fondamentale nella ricerca applicata. Dall'altro lato le Università hanno il ruolo imprescindibile di trarre orizzonti più di lungo termine e di fare ricerca a 360 gradi, non solo orientata all'applicazione diretta. È quindi fondamentale integrare i due mondi, favorire la collaborazione e le partnership, per garantire una cross-fertilisation. Il PNRR sta stanziando importanti risorse per affrontare le sfide della ripresa in chiave sostenibile, industrie e università hanno l'importante compito di garantire un continuo scambio di idee e di progetti per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e ottimizzare le risorse stanziate.



GESTIONE RESPONSABILE DEL PRODOTTO

3.3

L'analisi di materialità ha fatto emergere il tema della gestione responsabile del prodotto come prioritario, in particolare per i dipendenti e per i clienti. Itelyum gestisce rifiuti pericolosi e li trasforma in prodotti che devono avere elevate caratteristiche qualitative nonostante la materia prima di provenienza sia, per l'appunto, un rifiuto pericoloso. Per questo è necessaria una costante attenzione per garantire la conformità alla regolamentazione vigente e alle best practice in ambito di sicurezza dei prodotti, impiegando processi altamente performanti. Tutti i prodotti commercializzati, per qualunque destinazione, sono accompagnati dalle informazioni necessarie sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di eventuale pericolo necessarie per una corretta e sicura manipolazione delle sostanze e miscele.

Tutte le società operano con sistemi di gestione conformi alla norma ISO 9001 o, in aggiunta, ad altri standard di qualità definiti dagli specifici mercati di riferimento. La certificazione esterna non si limita ai sistemi di produzione, ma copre anche i prodotti distribuiti con il marchio di qualità rilasciato da organismi di certificazione riconosciuti. I prodotti sono certificati secondo le norme commerciali applicabili o, se necessario, qualifiche specifiche settoriali (es. API - Active Pharmaceutical Ingredient).

L'impegno e gli investimenti per garantire la qualità dei prodotti rigenerati hanno una rilevanza in termini di sostenibilità, in mercati che richiedono sempre più eccellenza. I prodotti rigenerati, per poter competere e sostituire i prodotti da materia prima, richiedono processi di ri-raffinazione e purificazione chimica sempre più sofisticati e tecnologici. In realtà, a seconda delle tipologie di trattamento e processo, un prodotto rigenerato può avere anche qualità migliori di prodotti da materia prima fossile. Un esempio è quello delle basi lubrificanti Gp II+, che possono essere ottenute dalla ri-raffinazione degli oli esausti e hanno una qualità elevata tanto da essere riconosciute valide per affrontare severi percorsi approvativi ufficiali nelle principali formulazioni motoristiche.

In questo percorso evolutivo, Itelyum nel 2020, con il supporto di Infineum, leader mondiale nella formulazione e produzione di additivi per lubrificanti, ha trapiantato la qualificazione API -American Petroleum Institute - API CI-4 di un olio motore 15w40 formulato con le proprie basi Gp II+.



Campagna pubblicitaria Itelyum per promuovere il riconoscimento della qualificazione API CI-4 di un olio motore 15W-40 formulato con basi rigenerate gruppo II+.

Particolare rilevanza, nel settore della rigenerazione di oli usati, è la certificazione Remade in Italy®. Basata su protocolli stringenti, è una certificazione ambientale di prodotto accreditata e valida per il Green Public Procurement (GPP), che traccia il contenuto di riciclato nei prodotti e la tracciabilità dei flussi di materiali all'interno del processo produttivo. Tutte le basi lubrificanti prodotte dal Gruppo negli impianti di Ceccano e Pieve Fissiraga rispondono a questi requisiti, con il 100% di contenuto riciclato.

La continua ricerca della qualità, legata al fatto che in Italia e in Europa la domanda del mercato si sta spostando sempre più e in maniera veloce verso il gruppo II, ha portato l'azienda ad avviare un progetto di upgrading dell'impianto di Ceccano (Frosinone) per la produzione in condizioni di processo a bassa pressione di basi lubrificanti rigenerate di gruppo II+.

Questi investimenti hanno una ricaduta in termini di sostenibilità, poiché le basi rigenerate sono in grado di fornire una risposta alle nuove esigenze di mercato senza costruire nuove raffinerie ma, come nel caso proposto a Ceccano, attraverso il revamping di impianti esistenti.

Il progetto si muove all'interno di una partnership strutturata con vari operatori della filiera poiché la produzione di basi lubrificanti di alta qualità richiede anche un miglioramento della qualità degli oli usati da rigenerare. Tale miglioramento sarà ottenuto attraverso una maggior sensibilizzazione delle industrie che utilizzano i lubrificanti e che sono tra i principali produttori di oli usati e un maggior impegno delle aziende di raccolta che operano sull'intero territorio nazionale: Itelyum, in sinergia con il CONOU (Consorzio Nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati), ha già sottoscritto accordi per incentivare la raccolta differenziata di oli usati di qualità più elevata.



Il settore della rigenerazione degli oli usati beneficia della significativa prestazione nazionale della raccolta. Grazie anche agli sforzi del CONOU viene raccolta la quasi totalità degli oli usati raccogliabili.



CONOU

IL CONSORZIO NAZIONALE PER LA GESTIONE, RACCOLTA E TRATTAMENTO DEGLI OLI MINERALI USATI

Itelyum è parte del CONOU, Consorzio nazionale che assicura su tutto il territorio nazionale la raccolta degli oli lubrificanti usati, che vengono destinati in via prioritaria all'industria della rigenerazione; si occupa anche dell'informazione e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche della corretta gestione degli oli usati, che sono rifiuti pericolosi.

Fanno parte del Consorzio le imprese che producono, importano o mettono in commercio oli base vergini, le imprese che producono oli base mediante un processo di rigenerazione, le imprese che effettuano il recupero e la raccolta degli oli usati, le imprese che effettuano la sostituzione e la vendita degli oli lubrificanti.

Dal 1984 il CONOU ha raccolto 6,1 milioni di tonnellate di olio lubrificante usato: 5,5 milioni delle quali avviate alla rigenerazione, mentre sono state prodotte 3,2 milioni di tonnellate di olio base. Il riutilizzo dell'olio lubrificante usato ha consentito un risparmio complessivo sulle importazioni di petrolio del Paese di 3 miliardi di euro.

Il contenuto di riciclato nei prodotti commercializzati resta uno dei principi guida del Gruppo e viene perseguito grazie alla valorizzazione responsabile di scarti originati da altri cicli produttivi o di consumo dai quali provengono le quasi 900.000 tonnellate di rifiuti gestiti, pre-trattati e inviati a destinazioni sostenibili da parte di tutte le società che compongono Itelyum.

Infine, sempre nell'ottica della circolarità, è rilevante non solo la commercializzazione di prodotti da riciclo, o la gestione responsabile dei rifiuti, ma anche la capacità di fornire prodotti da stream vergini a clienti che, nella catena del valore, diventano poi fornitori di reflui da riciclare all'interno degli impianti del Gruppo.

Nel 2020, l'81% del fatturato del Gruppo proviene dalla combinazione di queste tre modalità.

Prodotti commercializzati (% volumi)		2018	2019	2020
Regeneration	Basi lubrificanti Gruppo I+	40,6%	41,9%	39,9%
	Basi lubrificanti Gruppo II+	1,0%	1,4%	2%
	Gasolio	4,8%	4,7%	4,3%
	Bitume	9,0%	9,2%	6,9%
Purification	Prodotti Eco: thinner	18,1%	17,6%	19,9%
	Prodotti Eco: solventi e altri	4,1%	3,4%	3,3%
	Prodotti Puri: alifatici tecnici	5,6%	5,7%	5,4%
	Prodotti Puri: alifatici ad alta purezza	5,7%	5,6%	5,4%
	Prodotti Puri: altri	1,4%	1,1%	1,8%
	Prodotti Puri: API - pharma	0,1%	0,1%	0,1%
	Prodotti Puri: trading ¹²	9,6%	9,4%	11,1%

¹² Prodotti intermediati e commercializzati senza produzione.

¹³ Certificazione Remade in Italy®.

Contenuto di riciclato nei prodotti commercializzati (% volumi)

		2018	2019	2020
Regeneration	Prodotti con 100% riciclato certificato ¹³	41,6%	43,3%	41,8%
	Prodotti con 100% riciclato	13,8%	13,9%	11,2%
Purification	Prodotti con 100% riciclato	21,2%	21,0%	23,2%
	Prodotti non contenenti riciclato	22,4%	21,8%	23,8%

Fatturato circolare (M€)

		2018	2019	2020
Regeneration	Fatturato totale	99,2	98,7	87,1
	Fatturato circolare	99,2	98,7	87,1
	%	100%	100%	100%
Purification	Fatturato totale	110,3	108,5	126,4
	Fatturato circolare ¹⁴	66,4	69,0	77,3
	da riciclato	44,4	45,7	46,9
	da puri verso fornitori di reflui	22,0	23,3	30,5
	%	60%	64%	61%
Ambiente	Fatturato totale	79,0	90,7	124,0
	Fatturato circolare ¹⁵	67,5	85,3	109,1
	%	85%	94%	88%
Itelyum	Fatturato totale	288,5	297,9	337,5
	Fatturato circolare	233,0	253,0	273,6
	%	81%	85%	81%

¹⁴ Per Purification, il fatturato circolare comprende le attività di riciclo incluso il bitoil, combustibile prodotto da recupero utilizzato internamente, e la vendita di puri a fornitori di rifiuti.

¹⁵ Per Ambiente, il fatturato circolare è calcolato pro-rata sulla percentuale di rifiuti gestiti inviati a operazioni di recupero e le acque industriali trattate.

IL RAPPORTO CON I FORNITORI

3.4

Le attività di Itelyum si integrano in filiere complesse, dove il rapporto coi fornitori diventa un tema essenziale per la competitività.

Si pensi, ad esempio, alla partnership con l'industria farmaceutica della Divisione Purification, dove i fornitori di solventi esausti diventano anche clienti degli stream rigenerati, e viceversa.

Risulta, quindi, fondamentale, costruire relazioni solide, basate sulla fiducia e sulla condivisione dei valori. Pertanto, nel 2020 l'azienda ha deciso di rendere il proprio Codice Etico, appena aggiornato, parte integrante di tutti i contratti con i propri fornitori.



Itelyum si impegna a costruire relazioni solide, basate sulla fiducia e sulla condivisione dei valori.

Il Codice Etico di Itelyum adotta i principi del Global Compact delle Nazioni Unite al fine di conseguire una migliore gestione dei rischi (finanziari, tecnici ed etici) dei fornitori e appaltatori critici, definendo alcuni requisiti minimi, non negoziabili, da valutare prima di entrare nella catena di fornitura del Gruppo.

I requisiti minimi, proprio selezionati sulla base dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dalle Convenzioni ILO (International Labour Organization)¹⁶ e dai principi ISO (International Standards Organization)¹⁷, richiedono a fornitori e appaltatori il rispetto dei diritti umani, la garanzia di condizioni di lavoro accettabili, la libertà di associazione, la mitigazione degli impatti ambientali e il rifiuto di qualunque forma di corruzione e criminalità.

I processi interni di gestione degli acquisti di beni e servizi definiscono le metodologie di lavoro da seguire, mirando alla più completa efficienza, al rispetto delle regole interne, incluso quelle in materia di salute sicurezza, e alla diffusione delle migliori pratiche, puntando all'omogeneizzazione delle procedure gestionali.

All'interno di un perimetro di applicazione definito sulla base del rischio potenziale legato alla fornitura, il fornitore sarà successivamente valutato attraverso questionari relativi ad aspetti finanziari, tecnici e di sostenibilità, e ulteriormente verificato da attività di audit.

È obiettivo del Gruppo avviare un protocollo esteso a tutte le società per arrivare alla valutazione di tutti i fornitori, con approcci differenziati in funzione dei profili dimensionali e di rischio, che dipendono anche dalla distribuzione geografica, oggi fuori dai confini nazionali per non più del 10% della spesa complessiva per beni e servizi. Inoltre la quasi totalità degli appalti per servizi avviene su base territoriale.

¹⁶ L'International Labour Organization è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, che adotta norme internazionali del lavoro, promuove i principi fondamentali e i diritti sul lavoro, opportunità di lavoro dignitose, il rafforzamento della protezione sociale e il dialogo sociale sulle questioni inerenti al lavoro.

¹⁷ L'International Standards Organization è la più importante organizzazione a livello mondiale per la definizione di norme tecniche, tra cui anche quelli in materia di qualità, ambiente e sicurezza.

LA RELAZIONE COI CLIENTI

3.5

Le società del Gruppo mirano a stabilire e mantenere relazioni con propri clienti basate su partnership consolidate e piena trasparenza di informazioni, sia per quanto riguarda le caratteristiche di qualità, ambiente e sicurezza dei prodotti che nei dettagliati processi di prequalifica e qualifica ai quali l'azienda è sottoposta, nei quali la strategia sostenibile del Gruppo viene misurata e valutata.

Nel 2020 è stata rinnovata la qualifica Ecovadis della Divisione Regeneration con l'ottenimento della medaglia silver, che posiziona l'azienda fra il 25% dei rispondenti con più alte performance di sostenibilità. Anche la Divisione Purification è stata sottoposta a qualifica Ecovadis, che verrà rinnovata nel 2021.



Ecovadis è uno strumento di trasparenza e informazione verso tutti i clienti, considerati al centro delle politiche di sostenibilità di Itelyum.



**ITELYUM MIRA A STABILIRE
E MANTENERE RELAZIONI
CON I PROPRI CLIENTI BASATE
SU PARTNERSHIP CONSOLIDATE
E PIENA TRASPARENZA
DI INFORMAZIONI**



Società

LAVORIAMO PER
CREARE UNA
CORPORATE IDENTITY
UNICA, BASATA SUI
NOSTRI VALORI DI
RESPONSABILITÀ
E INTEGRITÀ, DOVE
L'INCLUSIONE SIA UNA
LEVA PER ESPRIMERE
IL TALENTO

PERSONE

4.1

La forte crescita inorganica del 2020 ha visto aumentare il personale di Itelyum in modo netto, di oltre il 35% in un solo anno.

Tale aumento repentino necessita di un approccio alla gestione delle persone con attenzione alle specificità territoriali e al contempo dovrà portare alla creazione graduale di processi omogenei e strutturati. L'aggregazione di aziende già radicate e operative è anche evidente dal numero esiguo di contratti a tempo determinato in confronto alla quasi totalità di posizioni con rapporti consolidati e continuativi.

Personale al 31/12	2018	2019	2020
Regeneration	152	155	158
Purification	148	153	154
Ambiente	221	221	406
Itelyum	521	529	718

Contratti a tempo indeterminato	2018 Donne	2018 Uomini	2019 Donne	2019 Uomini	2020 Donne	2020 Uomini
Regeneration	17	133	18	136	22	133
Purification	22	121	21	125	20	130
Ambiente	69	131	67	135	120	268
Itelyum	108	385	106	396	162	531

Contratti a tempo determinato	2018 Donne	2018 Uomini	2019 Donne	2019 Uomini	2020 Donne	2020 Uomini
Regeneration	0	2	0	1	1	2
Purification	1	4	0	7	1	3
Ambiente	8	13	9	10	7	11
Itelyum	9	19	9	18	9	16

Contratti a tempo pieno	2018 Donne	2018 Uomini	2019 Donne	2019 Uomini	2020 Donne	2020 Uomini
Regeneration	13	134	15	136	20	135
Purification	20	125	18	132	17	133
Ambiente	64	142	64	145	110	278
Itelyum	97	401	97	413	147	546

Contratti a tempo parziale	2018 Donne	2018 Uomini	2019 Donne	2019 Uomini	2020 Donne	2020 Uomini
Regeneration	4	1	3	1	3	0
Purification	3	0	3	0	4	0
Ambiente	13	2	12	0	17	1
Itelyum	20	3	18	1	24	1

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

4.2

Itelyum ha avviato diverse iniziative di formazione, partendo da quella obbligatoria ed estendendole a programmi più strutturati e approfonditi. Con un investimento complessivo di oltre 165 k€, oltre al supporto di risorse interne, il Gruppo ha svolto nel 2020 quasi 13.000 ore di formazione, raggiungendo con almeno una sessione più del 75% dei dipendenti.

L'evoluzione del perimetro dimensionale lascia ancora margini di miglioramento sia nella condivisione dei programmi di sviluppo delle competenze, sia nella capacità di intercettare e formalizzare tutte le occasioni di formazione effettuate anche al di fuori delle sessioni in aula, quali affiancamenti, training-on-the-job, esercitazioni in campo e altro.

Nel seguito i dati ad oggi registrati e contabilizzati, sicuramente ancora non pienamente rappresentativi dello sforzo formativo erogato.

Ore di formazione pro capite	2018	2019	2020
Totale dirigenti	16	9	6
Totale quadri	22	11	15
Totale impiegati	23	15	14
Totale operai	23	21	23
Totale donne	15	13	13
Totale uomini	25	18	20
Totale	23	17	18

Lo sviluppo delle competenze è un fattore chiave di crescita e innovazione.



L'INCLUSIVITÀ COME DRIVER DELLA CRESCITA INTERVISTA A DANIELA BERNACCHI

Oggi è sempre più riconosciuto che l'inclusione è un driver di innovazione e competitività. Quali sono le sfide per integrare questi valori e principi nella cultura aziendale? Realtà come Itelyum, che sta crescendo rapidamente aggregando diverse aziende su diversi territori, si confrontano con la sfida di creare un'identità corporate: in approccio misto top down e bottom up, quali azioni concrete per agevolare lo sviluppo di questa identità? L'inclusione può essere uno strumento?

Esistono numerosi studi di prestigiose università e società di consulenza che supportano l'importanza dei principi della Diversity and Inclusion (D&I) come fattori di competitività, di crescita dell'EBITDA e di innovazione, stimolati dalla ricchezza di punti di vista e dalla rottura dei paradigmi esistenti. Lavorare in team con diversità di competenze e personalità permette di affrontare le problematiche da diverse angolature e evidenziare nuove opportunità grazie allo scambio tra approcci differenti. Per crescere e competere su mercati sempre più complessi è necessario attrarre talenti e le nuove generazioni, i nuovi collaboratori che entrano in azienda, sono sempre più attenti a questi valori, da cui non prescindono nella scelta del proprio lavoro. Non va infine dimenticato il rischio reputazionale, poiché anche gli stakeholder delle aziende richiedono attenzione e impegni su queste tematiche, con interesse sempre crescente alla catena di fornitura.

È opportuno ricordare che si tratta anche di una prerogativa etica, in particolare per le aziende, come Itelyum, che hanno sottoscritto e promuovono i 10 principi del Global Compact. Proprio il principio 6 richiede di "promuovere l'eliminazione di ogni forma di

discriminazione in materia di impiego e di professione" e proprio l'adozione di policy di Diversity e Inclusion sono volte a prevenire e contrastare fenomeni discriminatori.

Varie ricerche e l'esperienza delle aziende più virtuose mostrano quali sono i fattori critici di successo per integrare questi valori nella cultura aziendale; innanzitutto, è fondamentale l'impegno del vertice aziendale, partendo dall'Amministratore Delegato e coinvolgendo tutto il top management, non solo la Direzione HR; la leadership inclusiva è fondamentale e si traduce in un impegno che non è solo di tipo formale, ma si concretizza attraverso l'integrazione della cultura dell'inclusione nelle strategie aziendali. È importante che la riflessione parta dai diritti umani e dalla comprensione della ricchezza dell'integrazione delle differenze, basata sull'unicità delle persone.

Gli aspetti valoriali e strategici non possono rimanere su un piano teorico, ma è dirimente utilizzarli come base per costruire un piano d'azione, politiche attuative e procedure, ad esempio sui percorsi di carriera e sulle retribuzioni. Non da ultima, si evidenzia l'importanza, come fattore critico di successo, di implementare un sistema di monitoraggio con

In un mercato sempre più globale e in un pianeta scosso dalla pandemia, interrogarsi sulla Diversity & Inclusion è oggi una priorità per il mondo business.

opportuni KPI per valutare il progresso delle azioni intraprese. Il primo passo per creare una cultura aziendale basata sulla D&I è comprendere quali siano gli aspetti di diversità più rilevanti per il contesto e per le persone coinvolte: un utile strumento è la strutturazione e somministrazione di un questionario per effettuare un'indagine di clima che rilevi quali sia il percepito dei dipendenti.

Il secondo passo, una volta chiariti gli aspetti su cui lavorare, che variano da azienda ad azienda, è la definizione di percorsi di formazione sulla leadership inclusiva, che coinvolgano il middle management, che si farà portavoce e agirà in concreto questi comportamenti.

Un aspetto molto attuale su cui lavorare e che può creare benefici dal punto di vista dell'inclusione è il cosiddetto digital divide e il necessario *upskilling* delle competenze digitali per le risorse con anzianità aziendale maggiore: lo strumento idoneo può essere quello di avviare dei processi di reverse mentoring, in cui le persone più giovani e competenti su questi strumenti possono affiancare risorse più senior e insegnare loro ad utilizzarli, assorbendo in contemporanea competenze ed esperienza. I team multidisciplinari e misti, su tematiche specifiche, possono invece favorire l'inclusione di genere in contesti dove ancora possono esserci delle resistenze o dei bias cognitivi che ostacolano la piena integrazione. Quando si parla di Diversity e Inclusion le sfide sono molteplici:

giovani, over 55, donne, migranti, disabili. Ed è anche differente il grado di maturazione delle aziende al riguardo, un valido supporto alla piena integrazione, e al superamento di quelli che possono essere anche pregiudizi inconsapevoli, è la costituzione di un comitato interno D&I. Un luogo di ascolto dei vari stakeholder in modalità neutra e rassicurante che faccia emergere e monitori i progressi dell'azienda nella D&I ma anche le difficoltà e le aree di miglioramento, dando seguito a raccomandazioni per i vertici aziendali.

«Lavorare in team con diversità di competenze e personalità permette di affrontare le problematiche da diverse angolature e evidenziare nuove opportunità grazie allo scambio tra approcci differenti».

In un mercato sempre più globale, e in un pianeta scosso dalla pandemia interrogarsi sulla Diversity & Inclusion è oggi una priorità per il mondo business. Nella consapevolezza che lo sviluppo sostenibile può avvenire solo se integrano tutti i criteri ESG mettendo l'essere umano al centro, con le sue diversità e unicità.



Daniela Bernacchi
Segretario generale
Global Compact
Network Italia.

INCLUSIONE E DIRITTI UMANI

4.3

Nell'ambito delle attività di post acquisizione e integrazione delle aziende del Gruppo, Itelyum sta lavorando per creare una corporate identity unica, dove l'inclusione sia una delle leve fondamentali, come vettore di partecipazione, acquisizione di talenti, retention e, quindi, competitività.

Per quanto attiene alla diversità di genere, nel 2020 si evidenziano valori leggermente superiori a quelli medi del settore, che si attesta attorno al 20% di occupazione femminile. Per Itelyum si tratta di un punto di partenza, perché crede fortemente nella diversità come fonte di innovazione e competitività. Pertanto, nel 2020 si è lavorato, con spinta top down, per incrementare la percentuale di donne in organico, anche nelle posizioni manageriali, e i dati evidenziano un trend positivo. L'obiettivo è di sviluppare un circolo virtuoso dove la diversità diventa sia fonte che conseguenza dell'innovazione e della competitività, permettendo di attrarre sempre più talenti.

Una delle caratteristiche più evidenti di Itelyum è la presenza geografica capillare sul territorio, attraverso le sue numerose aziende, ubicate nel centro e soprattutto nel nord d'Italia. Questa caratteristica, creatasi in tempi piuttosto rapidi con una crescita inorganica attraverso numerose acquisizioni, è stata anche una delle principali sfide affrontate nel 2020: l'azienda ha iniziato a lavorare per la creazione di una corporate identity unica, che permetta a tutte le persone di sentirsi parte di un'unica realtà, pur mantenendo le specificità e le eccellenze a livello locale.

Sono stati attivati diversi progetti in questa direzione, il primo dei quali è nato durante la prima quarantena, con l'obiettivo di mantenere vivi i contatti e le relazioni tra coloro che lavoravano da casa e chi continuava l'operatività negli impianti: Aquylone, una newsletter aziendale, inviata a tutti i dipendenti, che un paio di volte al mese racconta in poche righe le principali novità aziendali e quanto accade nelle diverse realtà, con pillole di sostenibilità per la formazione continua. Uno strumento pratico, efficace e di facile consultazione, anche dal cellulare.

L'importanza della diffusione di una cultura di sostenibilità è anche al centro di un altro progetto nato nel 2020: "Obiettivo Sostenibilità", un ciclo di incontri di formazione con i dipendenti su tutto il territorio per creare un linguaggio comune sui temi dell'Agenda 2030, dall'economia circolare, alla tutela dell'ambiente e all'inclusione.

Personale per inquadramento		2018	2019	2020
Gruppo	Manager	66	72	94
	Impiegati	239	234	316
	Operai	216	223	308
	Totale	521	529	718
Donne	Manager	8 (12%)	7 (10%)	13 (14%)
	Impiegati	108 (45%)	106 (46%)	155 (49%)
	Operai	1 (1%)	2 (1%)	3 (1%)
	Totale	117 (23%)	115 (22%)	171 (24%)
Uomini	Manager	58 (88%)	65 (90%)	81 (86%)
	Impiegati	131 (55%)	128 (54%)	161 (51%)
	Operai	215 (99%)	221 (99%)	305 (99%)
	Totale	405 (77%)	414 (78%)	547 (76%)

Alla stessa stregua, è stato attivato un progetto per la condivisione dei valori aziendali, che ha visto tutti i colleghi partecipare a un sondaggio per scegliere tra una serie di frasi quelle che, a loro avviso, meglio descrivessero la mission e i valori dell'azienda. Le 4 frasi finaliste saranno stampate su quadri che porteranno i valori condivisi in tutte le aziende del Gruppo.

In linea con i Principi Guida della Politica di Sostenibilità e, in particolare, della Politica Diritti e Società, Itelyum rispetta e promuove i diritti umani internazionalmente riconosciuti, quali diritti universali e inalienabili di ogni persona. Garantisce, inoltre, condizioni di lavoro fondate su relazioni corrette, pari opportunità, sviluppo delle competenze, in un contesto che veda nella diversità una reale fonte di valore. Tali principi sono esplicitati anche nel Codice Etico e attuati grazie agli strumenti anonimi di segnalazione di violazione del codice.

Il Gruppo considera un prerequisito per tutte le sue attività il rispetto dei diritti umani e non ammette alcuna violazione degli stessi.

Itelyum fa propri gli impegni del Global Compact delle Nazioni Unite per la tutela e la difesa dei diritti umani e si impegna ad applicare i principi sanciti dalle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

In aggiunta, i siti di Pieve Fissiraga e Ceccano sono certificati SA 8000, standard internazionale volto a normare alcuni aspetti gestionali attinenti alla responsabilità sociale, quali il rispetto dei diritti umani e del lavoro tra cui, oltre a salute e sicurezza, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, la lotta alle discriminazioni, gli orari di lavoro e i criteri retributivi.

Tale sistema prevede anche la costituzione di un meccanismo di segnalazione anonima di eventuali violazioni, che vengono esaminate e valutate da un apposito comitato interfunzionale. Non si segnalano violazioni nel periodo in esame.



IN LINEA CON I PRINCIPI GUIDA DELLA POLITICA DI **SOSTENIBILITÀ** E GUIDATO IN PARTICOLARE DALLA POLITICA DIRITTI E SOCIETÀ, ITELYUM RISPETTA E PROMUOVE I **DIRITTI UMANI** INTERNAZIONALMENTE RICONOSCIUTI, QUALI DIRITTI UNIVERSALI E INALIENABILI DI OGNI PERSONA. GARANTISCE INOLTRE CONDIZIONI DI LAVORO FONDATE SU **RELAZIONI CORRETTE**, PARI OPPORTUNITÀ, SVILUPPO DELLE COMPETENZE, IN UN CONTESTO CHE VEDA NELLA DIVERSITÀ UNA REALE FONTE DI VALORE



Itelyum ha incontrato la sua comunità attraverso un tour guidato dello stabilimento di Landriano che ha accolto studenti, istituzioni locali e cittadini.

SALUTE E SICUREZZA

4.4

In linea con i Principi Guida della Politica di Sostenibilità e, in particolare, della Politica Salute e Sicurezza, Itelyum promuove sicurezza, salute e benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese appaltatrici, i visitatori, la comunità locale, clienti e fornitori e gli utenti finali dei propri processi, prodotti, applicazioni e servizi.

Il 2020 ha visto l'azienda come sempre impegnata per garantire i massimi livelli di salute e sicurezza per i propri dipendenti e collaboratori, con l'aggravante dell'avvento del Coronavirus, che ha costretto a ripensare i modi di lavorare per garantire i più alti parametri di protezione. Itelyum ha continuato a operare senza interruzione, in quanto attività essenziale in tutte le sue aree di business, attivandosi da subito per fornire ai dipendenti che potevano lavorare da remoto gli strumenti necessari allo smart working; le attività operative sono proseguite grazie a protocolli di sicurezza continuamente aggiornati, garantendo protezione attraverso DPI (Dispositivi di Protezione Individuali), sanificazione quotidiana e per ogni cambio turno, delle aree di lavoro e politiche severe di distanziamento.

L'azienda ha erogato informazione continua su tali protocolli e sulle buone prassi per limitare il contagio. Tutto ciò non ha impattato sulle normali attività in ambito Salute e Sicurezza, che sono proseguite in tutte le sedi, compresa la continua formazione, sia riguardante le attività di lavoro quotidiane, sia specifica per i dipendenti che lavorano nei quattro siti sottoposti a disciplina Seveso¹⁸, come siti a Rischio di Incidente Rilevante (Pieve Fissiraga e Ceccano, di Soglia Inferiore, e Landriano e Rho, di Soglia Superiore).

Applicando il principio di precauzione, una parte significativa dei dipendenti del Gruppo (circa 300 lavoratori) è considerata potenzialmente esposta a rischi specifici per la salute.

18

La cosiddetta "Direttiva Seveso" (82/501/CEE) e successive modifiche, disciplina il rischio di incidente rilevante connesso con sostanze pericolose. Oggi è in vigore la Direttiva Seveso III, recepita in Italia dal D. Lgs 105/2015.

Tutti i lavoratori potenzialmente esposti sono sottoposti a monitoraggio dell'esposizione professionale (es. esposizione a rumore e rischio chimico) mentre a tutti è garantita idonea sorveglianza sanitaria in funzione dei ruoli specifici. Per tutti sono comunque adottate misure di mitigazione. Adottando principi di precauzione, un numero limitato di lavoratori risulta formalmente iscritto nel registro del personale potenzialmente esposto ad agenti chimici e pertanto sottoposto a protocolli di prevenzione aggiuntivi. Non si registrano malattie professionali per l'anno 2020. In seguito a una di queste attività di monitoraggio dei rischi per la salute dei dipendenti, è stata evidenziata la presenza di molti fumatori, pertanto l'azienda ha avviato un'apposita campagna informativa sui rischi connessi al tabagismo.

Presso l'headquarter di Pieve Fissiraga è stato anche avviato da alcuni anni un progetto molto innovativo, in particolare per le aziende della dimensione di Itelyum: è possibile accedere ad un supporto psicologico per affrontare gli impatti dello stress lavoro-correlato; nel corso del 2020 tale iniziativa si è concentrata sul supporto per gestire lo stress causato dalla modalità di lavoro dovuta alla gestione della pandemia.

Infortunati mortali	2018	2019	2020
Dipendenti	0	0	0
Imprese	0	0	0
Terze parti	0	0	0
Totale	0	0	0

Numero di infortuni¹⁹, dipendenti	2018	2019	2020
Regeneration	0	0	0
Purification	2	2	2
Ambiente	4	6	4
Itelyum	6	8	6

19

Con assenza dal lavoro per oltre 24 ore.

Giorni persi per infortunio, dipendenti	2018	2019	2020
Regeneration	0	0	0
Purification	79	26	26
Ambiente	40	71	100
Itelyum	119	97	126

Indice di frequenza²⁰, dipendenti	2018	2019	2020
Regeneration	0,0	0,0	0,0
Purification	7,6	7,6	7,2
Ambiente	10,0	14,5	8,2
Itelyum	6,5	8,5	5,8

Indice di gravità²¹, dipendenti	2018	2019	2020
Regeneration	0,0	0,0	0,0
Purification	0,30	0,10	0,09
Ambiente	0,10	0,17	0,20
Itelyum	0,13	0,10	0,12

L'obiettivo salute e sicurezza si estende alle comunità locali, soprattutto nei quattro siti del Gruppo che secondo la normativa sono classificati a "rischio di incidente rilevante" per il volume degli stoccaggi di sostanze infiammabili o potenzialmente tossiche per la salute umana o per l'ambiente. In questi siti che di fatto rappresentano circa i due terzi della cifra di affari del Gruppo sono adottati protocolli e presidi dedicati, anche coinvolgendo

²⁰ Numero di infortuni (con assenza dal lavoro per più di 24 ore) per milione di ore lavorate.

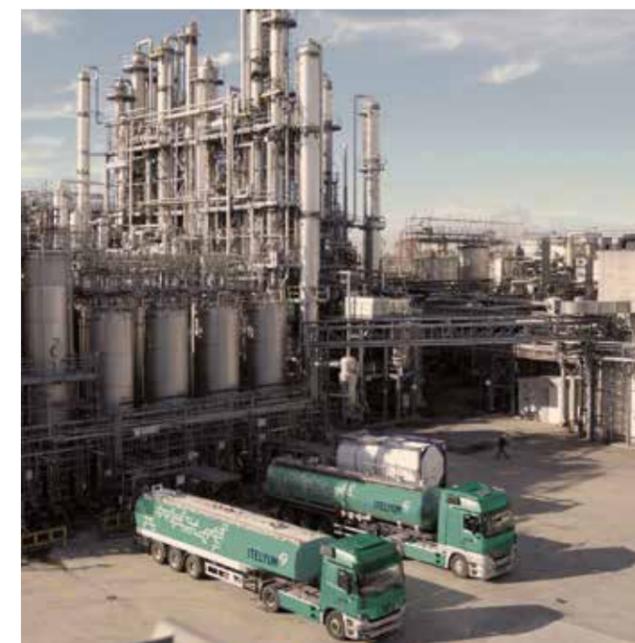
²¹ Numero di giorni persi per infortuni per migliaia di ore lavorate.

le comunità locali, con un vero e proprio sistema di gestione integrato mirato alla prevenzione dei rischi, secondo le migliori prassi del settore. In questo quadro sono stati predisposti dei piani di emergenza interni ed esterni, condivisi con le istituzioni locali, per affrontare qualsiasi evento accidentale sul territorio.

La maggior parte degli infortuni sono stati di lieve entità e non connessi alla mansione specifica. Si evidenzia che gli indicatori sono in miglioramento, ad evidenza dell'impegno profuso anche per adeguare le politiche e le prassi delle nuove aziende entrare nel Gruppo agli standard di Itelyum. Nel 2020 non si sono registrati infortuni a terze parti e imprese negli ambiti dei siti di competenza di Itelyum.

In aggiunta a specifiche procedure di ricezione, stoccaggio, movimentazione e manipolazione delle sostanze pericolose (prodotti o rifiuti) trattate nei siti produttivi, viene monitorata e inventariata la presenza di altri materiali potenzialmente sensibili, quali i manufatti contenenti amianto, per i quali sono in corso programmi pluriennali di sostituzione o incapsulamento.

Da alcuni anni è stata avviata la prassi di mappare i near miss, ossia gli eventi occorsi che potenzialmente avrebbero potuto dare luogo a infortuni. I dati sugli infortuni e sui near miss sono oggetto di monitoraggio mensile del Board di Itelyum.



L'attenzione alla salute e alla sicurezza di dipendenti, aziende terze e territori su cui Itelyum opera fa parte del DNA fondante dell'azienda.

RELAZIONI CON COMUNITÀ 4.5

Itelyum nel 2020 ha dato avvio a una serie di attività di stakeholder engagement, con l'obiettivo di consolidare i rapporti con i territori attraverso un dialogo strutturato e la co-progettazione di iniziative con le comunità locali.

Il focus di queste iniziative è la condivisione delle competenze e la diffusione della cultura della sostenibilità, attraverso il confronto con i ragazzi delle scuole dei territori di interesse. Per un dettaglio delle iniziative si veda di seguito.

#telospiego

In partnership con Il Cittadino, giornale di Lodi e Provincia e il Liceo Gandini di Lodi, il progetto coinvolge gli studenti nella redazione di pagine green sui diversi temi della sostenibilità, dell'economia circolare e dell'inclusione. Si concluderà con un contest che premierà il miglior elaborato creativo sugli SDG. Il progetto divulgativo creato dai ragazzi del liceo sarà uno strumento per fare sensibilizzazione e disseminazione sui temi della sostenibilità e dell'Agenda 2030.

Istituto Volta Frosinone

È stato avviato un progetto di formazione sia sui temi della sostenibilità che sulle competenze professionali, con possibilità di partecipazione a una sessione di formazione tecnica di un fornitore di Itelyum. Il progetto ha visto il coinvolgimento delle istituzioni e dei media locali.

Istituto Comprensivo Ceccano 1

È stata organizzata una lezione sulla sostenibilità e sull'economia circolare col supporto del Sindaco di Ceccano e il coinvolgimento di Ciociaria Oggi, testata locale di riferimento.

Itelyum è una realtà attiva nelle comunità in cui opera: a titolo di esempio, nel corso del 2020, lo stabilimento di Pieve Fissiraga ha fornito più volte supporto e strumentazione per la contenzione di perdite di idrocarburi da un oleodotto nel canale Silaretto, in Provincia di Lodi.

Stakeholder	Modalità relazionali	Temi
#1 Dipendenti e loro rappresentanti	<ul style="list-style-type: none"> Dialogo continuo manager/team Iniziative sulla sicurezza Formazione progetto obiettivo sostenibilità Newsletter Relazioni industriali istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione del lavoro Clima aziendale Salute, sicurezza e benessere Sostenibilità
#2 Partner e fornitori di capitale	<ul style="list-style-type: none"> Meeting dedicati e dialogo aperto Sustainability Advisory Committee Siti web aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> Performance (economiche, ambientali e sociali) Sviluppo strategico Fiscalità Gestione dei rischi di business
#3 Fornitori e imprese	<ul style="list-style-type: none"> Relazioni di partnership con fornitori chiave Coinvolgimento nei programmi di promozione della gestione sostenibile Contatti e approfondimenti durante gli audit di qualifica Invito ad eventi 	<ul style="list-style-type: none"> Termini e condizioni contrattuali Requisiti di prequalifica (integrità, diritti umani e del lavoro, salute, sicurezza e ambiente) Feedback degli audit Presentazione Itelyum
#4 Clienti e utilizzatori finali	<ul style="list-style-type: none"> Fiere, forum e eventi di settore Iniziative di Gruppo dedicate alla sostenibilità Contatti diretti individuali Customer Satisfaction e gestione della qualità 	<ul style="list-style-type: none"> Servizi al cliente e logistica dei prodotti Prodotti e soluzioni, anche con riferimento alle prestazioni ambientali e sociali Partnership strategica
#5 Comunità, ONG, media locali e globali	<ul style="list-style-type: none"> Interazioni individuali o collettive (es. interviste, conferenze, giornate Porte Aperte) Sessioni di dialogo con la comunità Iniziative sociali con le scuole 	<ul style="list-style-type: none"> Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità Performance ambientali e sociali Presenza sul territorio e investimenti per la comunità
#6 Membership, partnership e mondo accademico	<ul style="list-style-type: none"> Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, lezioni) Partnership Attività di Ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità Governance sostenibile e mitigazione degli impatti Investimenti sociali e iniziative nella comunità Contributo individuale e settoriale
#7 Autorità e istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, eventi) 	<ul style="list-style-type: none"> Conformità legale Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità Sviluppo strategico Fiscalità

COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA 4.6

Itelyum opera con la massima attenzione al rispetto delle normative e delle tempistiche connesse gli impegni verso lo Stato e gli Enti. Ciononostante nel 2020 si sono registrate sanzioni, in particolare connesse agli impegni fiscali.

Sanzioni (€)	2018	2019	2020
Ambiente	24.821	30.280	-
Salute e Sicurezza	13.068	19.189	17.624
Compliance / Integrity	-	-	-
Altro	62.945	118.223	161.252



Prodotti, processi e servizi sono integrati in un approccio sistematico volto a soddisfare i requisiti di qualità.

**ITELYUM RISPETTA
E PROMUOVE I DIRITTI UMANI
INTERNAZIONALMENTE
RICONOSCIUTI, QUALI DIRITTI
UNIVERSALI E INALIENABILI
DI OGNI PERSONA**



Ambiente

SIAMO IMPEGNATI
PER CONTRIBUIRE ALLA
DECARBONIZZAZIONE
DELLE FILIERE IN
CUI OPERIAMO



ECONOMIA CIRCOLARE

5.1

Itelyum basa il suo core business sull'economia circolare: partendo da filiere consolidate, come quella della rigenerazione degli oli minerali esausti ha strutturato un'offerta integrata ed è diventata il principale player italiano per la gestione sostenibile dei rifiuti speciali.

Oggi l'azienda ha la capacità di trattare circa un milione di tonnellate di rifiuti speciali all'anno, ottenendo indici di circolarità²² molto elevati, superiori al 90%, attraverso la rigenerazione degli oli esausti, la purificazione dei solventi e la gestione a 360° di rifiuti speciali pericolosi e non attraverso servizi di raccolta, trasporto, pretrattamento e trattamento, favorendo sempre operazioni di recupero rispetto a quelle a smaltimento.

Di seguito, il bilancio di materia delle attività del Gruppo, al netto dei materiali ausiliari di processo utilizzati (quali catalizzatori, gas tecnici, reagenti, additivi, lubrificanti), che costituiscono in ogni caso meno del 5%²³ del totale delle materie prime utilizzate.

Si ricorda che i trend risentono dell'effetto della pandemia per quanto concerne Regeneration e dipendono anche dall'ingresso di quattro nuove società nel perimetro del Gruppo nel corso del 2020.

Bilancio di materia (t) / Regeneration	2018	2019	2020
Ingresso: materie prime e rifiuti	171.133	181.001	148.336
<i>Materie prime</i>	-	-	-
<i>Oli usati (rifiuti pericolosi)</i>	171.133	181.001	148.336

(Continua)

22

La circolarità è calcolata come rapporto tra i rifiuti e materie prime in ingresso e la somma di prodotti, acqua depurata e rifiuti inviati a recupero di terzi in uscita.

23

Il dato è calcolato su Regeneration, impianto di Pieve Fissiraga, verrà ampliato il perimetro nei prossimi report.

Bilancio di materia (t) / Regeneration	2018	2019	2020
Uscita: prodotti	147.829	156.734	126.802
<i>Basi lubrificanti rigenerate</i>	111.009	118.582	98.941
<i>Gasolio</i>	12.889	12.906	10.665
<i>Bitume</i>	23.931	25.246	17.197
Uscita: acqua depurata	14.564	14.047	14.125
Uscita: rifiuti a recupero (presso terzi)	2.439	2.241	1.856
Circularità (%)	96%	96%	96%

Bilancio di materia (t) / Purification	2018	2019	2020
Ingresso: materie prime e rifiuti	127.875	123.152	124.661
<i>Materie prime</i>	38.056	35.654	36.619
<i>Reflui contenenti solventi (rifiuti pericolosi)</i>	89.819	87.498	88.042
Uscita: prodotti	111.706	107.842	104.300
<i>Solventi e altri prodotti da riciclo</i>	77.671	73.948	72.830
<i>Solventi puri</i>	33.908	33.719	31.222
<i>Altri prodotti</i>	127	175	248
Uscita: acqua depurata (presso terzi)	11.320	11.011	11.501
Uscita: rifiuti a recupero (presso terzi)	132	823	5.101
Circularità (%)	96%	97%	97%

(Continua)

Bilancio di materia (t) / Ambiente	2018	2019	2020
Rifiuti gestiti	448.872	445.268	643.977
<i>Non pericolosi</i>	250.291	205.570	344.606
<i>Pericolosi</i>	198.581	239.698	299.371
Destinazione e trattamenti circolari	383.162	418.411	574.184
<i>Recupero</i>	221.740	269.689	377.680
<i>Trattamento acque</i>	60.907	47.073	111.164
<i>Trattamento emulsioni oleose</i>	100.515	101.649	85.341
Circularità (%)	85%	94%	89%

Il Gruppo continua a investire con l'obiettivo di aumentare la propria capacità di trattamento e i propri indici di circolarità. Nel primo semestre dell'anno 2020 è stato avviato presso la piattaforma Centro Risorse un intervento di ampliamento impiantistico per ridurre le aree di movimentazione e deposito dei cassoni soggette a dilavamento da acque meteoriche e per il miglioramento della gestione



Oggi l'azienda ha la capacità di trattare circa un milione di tonnellate di rifiuti speciali all'anno, ottenendo indici di circolarità molto elevati, superiori al 90%.

delle aree di stoccaggio dei rifiuti, ottimizzando la valorizzazione dei diversi flussi in uscita. Presso De Luca Servizi Ambiente è stato potenziato il sistema di trattamento biologico delle acque di risulta, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza depurativa, in linea con i sempre più impegnativi limiti per una restituzione all'ambiente delle acque trattate. Sepi Ambiente contribuisce da anni in maniera importante alla sensibilizzazione della corretta gestione del rifiuto olio vegetale, finalizzata a una sua valorizzazione energetica; in questo ambito, nel corso dell'anno 2020 si è ripristinata la postazione di pre-trattamento dell'olio vegetale esausto, sostituendo il precedente sistema di separazione a caldo e filtrazione dello stesso.

Nel luglio del 2020 è entrata a far parte di Itelyum l'azienda Intereco di Fiorano Modenese. Contestualmente all'acquisizione è partito un processo di revamping che trasformerà l'azienda in una piattaforma cardine e di riferimento per tutto il Gruppo nell'area emiliana e più in generale nel nord Italia. La ristrutturazione messa in atto ha portato al rifacimento di alcune parti vetuste e all'ampliamento della struttura, accompagnata dall'ottenimento di una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale.

Questo consentirà di aumentare gli stream gestiti dall'impianto e di migliorarne il trattamento intercettando le necessità degli impianti finali, sempre in ottica di massimizzazione del recupero ed economia circolare. L'azienda nei primi mesi del 2021 ha anche ottenuto la certificazione ISO 14001.



Nel corso dell'anno 2020 l'azienda SAM è stata interessata da un'importante progetto di riconversione di una parte dell'impianto per poter accogliere flussi di acque del territorio per il recupero di acque di falda contaminate. In tutti i casi, i rifiuti generati dal processo e dalle attività ausiliarie o di manutenzione, sono gestiti e inviati a trattamento secondo l'opzione più sostenibile.

Regeneration: rifiuti prodotti (t)		2018	2019	2020
Rifiuti prodotti	<i>Non pericolosi</i>	2.015	2.048	2.455
	<i>Pericolosi</i>	4.583	6.037	4.326
Provenienza	<i>Da processo</i>	6.280	7.348	5.633
	<i>Da attività ausiliarie e di manutenzione</i>	1.112	712	986
Destinazione	<i>Recupero</i>	2.439	2.241	2.529
	<i>Smaltimento</i>	3.253	5.404	4.198

Purification: rifiuti prodotti (t)		2018	2019	2020
Rifiuti prodotti	<i>Non pericolosi</i>	179	227	494
	<i>Pericolosi</i>	27.464	30.239	31.228
Provenienza	<i>Da processo</i>	27.299	29.687	30.889
	<i>Da attività ausiliarie e di manutenzione</i>	344	780	557
Destinazione	<i>Recupero</i>	1.870	2.662	5.259
	<i>Depurazione acque industriali</i>	6.420	6.797	7.989
	<i>Smaltimento</i>	19.353	21.007	18.099

Una proposta di più modeste dimensioni in termini di impatto, ma che sottolinea la volontà dell'azienda di mantenere la leadership dell'economia circolare e dell'attenzione all'ambiente anche nel contesto lavorativo quotidiano, riguarda l'avvio, nel 2020, di un progetto pilota per rendere la sede di Pieve Fissiraga più sostenibile. L'iniziativa, volta alla riduzione dei consumi di plastica carta ed energia, non è ancora completamente sviluppata per le restrizioni di tipo sanitario dovute alla pandemia.

**IL GRUPPO CONTINUA
A INVESTIRE CON L'OBIETTIVO
DI AUMENTARE LA PROPRIA
CAPACITÀ DI TRATTAMENTO
E I PROPRI INDICI
DI CIRCOLARITÀ**



LA PARTNERSHIP DI ITELYUM CON LEGAMBIENTE INTERVISTA A STEFANO CIAFANI

Filiere del riciclo e simbiosi industriali sembrano in quest'epoca centrali per l'evoluzione dell'economia circolare a tutto campo. Cosa manca ancora al mondo produttivo per poter "chiudere il cerchio"? Quale scenario si prospetta e quale può essere il ruolo di un'azienda come Itelyum?

Siamo di fronte a una nuova rivoluzione industriale che deve affrontare uno dei temi più sfidanti da sempre: come ridurre la pressione sul prelievo di materie prime. È necessario attuare un'innovazione culturale, industriale ed economica su diversi fronti, partendo dal pacchetto di riforme varato dall'Unione Europea.

Dobbiamo ripensare la produzione in un'ottica di eco-design, volto ad allungare la vita del prodotto, a facilitarne il riciclo e ad allontanare il più possibile nel tempo il momento dello smaltimento definitivo, ma oggi questo tema necessita di ulteriori sforzi di policy per essere indirizzato in modo efficace.

Al contempo, l'Italia necessita di un piano nazionale per le infrastrutture per l'economia circolare, che oggi vedono ancora un forte divario tra nord e sud del Paese: è necessario incrementare gli impianti che valorizzano i rifiuti attraverso il recupero di materia e il riciclo. Se guardiamo al settore dei rifiuti speciali, pericolosi e non, che sono meno evidenti ai cittadini ma sono ben 5 volte di quantità superiore rispetto ai rifiuti urbani, il tema diventa ancora più urgente; risulta necessario promuovere le aziende e i progetti di infrastrutture per il recupero di materia ed evitare il rischio di smaltimenti illegali.

Legambiente promuove due riforme fondamentali per l'economia circolare e per la green economy in generale: una nuova norma che da una parte introduca il dibattito pubblico per un maggior coinvolgimento del territorio, che aiuti anche a superare, grazie a una corretta informazione, la sindrome NIMBY²⁴ dei cittadini e NIMTO²⁵ degli eletti; e dall'altra garantisca controlli più omogenei, in tutto il territorio nazionale, sulla corretta applicazione delle norme.

Controlli stringenti permettono di tutelare l'ambiente e garantire, al contempo, la competitività delle imprese più virtuose grazie alla lotta alla concorrenza sleale. Un'altra leva fondamentale è il supporto da parte delle istituzioni locali, poiché la presenza di imprese solide e consolidate garantisce l'utilizzo delle migliori tecnologie e la compliance ambientale.

Le aziende che operano nell'economia circolare devono continuare ad investire sui propri processi, in ricerca e tecnologie, per garantire la qualità dei prodotti riciclati in mercati sempre più competitivi, pertanto risulta importante lavorare per costruire corsie preferenziali per questa tipologia di prodotti con lo sviluppo degli acquisti verdi. Le imprese come Itelyum, con una lunga esperienza nel settore, possono contribuire a questo processo.



Stefano Ciafani
Presidente
Legambiente.

24 / NIMBY: acronimo (dall'inglese "not in my backyard", "non nel mio cortile") con cui si indica una forma di protesta di un gruppo di persone che vede minacciata la sicurezza della propria area di residenza dall'insediamento di opere sociali indesiderate.

25 / NIMTO: acronimo (dall'inglese "not in my terms of office", "non durante il mio mandato elettorale") con cui si indica la tendenza a non prendere decisioni politiche impopolari i cui effetti si possono manifestare all'interno del proprio mandato elettorale.

Itelyum può e deve agire come green ambassador, perché risulta urgente comunicare non solo le numerose problematiche, ma anche le buone pratiche. La partnership consolidata

con Legambiente testimonia l'impegno di Itelyum nell'economia circolare e nella diffusione della cultura della sostenibilità.



ENERGIA E CLIMA

5.2

Le attività di Itelyum comportano significativi consumi energetici, soprattutto negli stabilimenti di rigenerazione degli oli minerali esausti di Pieve Fissiraga e Ceccano e nello stabilimento di purificazione solventi di Landriano.

In tali siti, pertanto, l'azienda si è dotata di impianti cogenerativi ad alta efficienza che utilizzano gas metano per la produzione di energia, ad oggi il combustibile a minori emissioni. Inoltre a Landriano si utilizzano significative quantità di combustibile liquido, autoprodotta a partire da rifiuti, assimilato a olio combustibile a bassissimo contenuto di zolfo. Oltre ai consumi riportati, il Gruppo consuma quantità minime di GPL.



Itelyum si pone come obiettivo l'integrazione con il territorio e l'ambiente.

Combustibili [GJ (%)]	2018	2019	2020
Gas naturale	1.510.243 (66,6%)	1.532.596 (69,6%)	1.340.652 (67%)
Olio BTZ ²⁶	690.601 (30,5%)	623.651 (28,3%)	564.570 (28%)
Gasolio (incluso per autotrazione)	66.438 (2,9%)	47.095 (2,1%)	89.022 (5%)
Itelyum (milioni di GJ)	2,3	2,2	2,0

Cons. di energia, termica e elettrica (GJ)	2018	2019	2020
Regeneration	1.251.853	1.209.985	1.046.700
Purification	1.017.392	1.000.645	921.096
Ambiente	87.923	71.176	125.604
Itelyum	2.352.982	2.285.993	2.093.400
Prod. o compensate da fonti alternative (%)	30%	28%	27%

Consumi energia elettrica GJ	2018	2019	2020
Autoproduzione / Cogenerazione	165.754	169.295	155.095
Autoproduzione da rinnovabili	1.785	2.158	2.177
Acquisti da rete	85.351	81.332	102.097
Totale (milioni di kWh)	252.890	252.785	259.369

Intensità energetica, termica ed elettrica (tep/t prodotto)	2018	2019	2020
Regeneration	0,202	0,185	0,190
Purification	0,217	0,222	0,208
Totale	0,207	0,199	0,197

²⁶
Olio BTZ (Basso Tenore di Zolfo)
autoprodotta a partire da rifiuti.

I siti di Pieve Fissiraga e di Ceccano di Regeneration e il sito di Landriano di Purification sono soggetti a normativa ETS (Emission Trading Scheme), pertanto tenuti a comunicare annualmente le proprie emissioni che vengono certificate da un ente terzo.

Per quanto concerne le emissioni dirette (Scope 1), la maggior parte derivano da tali impianti, con l'aggiunta delle emissioni derivanti dall'autotrazione generate dai mezzi di proprietà del Gruppo.

Intensità carbonica²⁷, lorda e netta²⁸ (kg CO₂/t prodotto)

		2018	2019	2020
Regeneration	<i>Lorda</i>			
	<i>Netta</i>	564	527	570
Purification	<i>Lorda</i>	681	681	680
	<i>Netta</i>	169	201	231
Totale	<i>Lorda</i>	615	590	619
	<i>Netta</i>	384	381	399

Nel corso del 2020 la riduzione delle attività industriali ha comportato una riduzione dei quantitativi di olio usato conferiti negli stabilimenti di Itelyum e ciò ha portato anche ad un impatto sull'intensità carbonica, che è aumentata in quanto negli impianti continui l'ottimizzazione dei consumi avviene alle potenzialità di regime massimo, dunque marciare a cariche ridotte o con frequenti riavvii ha determinato un maggior consumo di combustibili. D'altra parte gli impianti di trattamento off-gas di respirazione dei serbatoi sono rimasti operativi durante tutto il periodo del 2020 anche a impianti fermi. Nell'impianto di Pieve Fissiraga, inoltre, la carenza di olio usato dalla filiera ha determinato la necessità di autoprodurre da emulsioni olio usato di una qualità che comporta nella lavorazione una maggiore intensità carbonica.

27

Si considerano sia le emissioni dirette per le attività cogenerative (energia termica e elettrica) che quelle indirette da acquisto energia elettrica. Le emissioni dirette includono anche contributi non soggetti alla normativa EU-ETS.

28

Le emissioni lorde considerano tutte le sorgenti di carbonio, al netto di eventuali biomasse. Le emissioni nette escludono anche quelle derivate direttamente o indirettamente dal recupero di rifiuti.

Produrre nuove materie prime attraverso la rigenerazione e il riciclo dei rifiuti consente di evitare le emissioni derivanti dall'estrazione e utilizzo di materie prime fossili. Grazie a studi di importanti istituti di ricerca, quali, ad esempio, ifeu, Istituto di ricerca tedesco focalizzato su tematiche ambientali e di sostenibilità, è stato possibile stimare con un approccio di Life Cycle Assessment (LCA), che l'attività di Itelyum ha permesso, nel solo 2020, di risparmiare circa 470.000 tonnellate di CO₂.

Impronta carbonica lorda (kt CO ₂)	2018	2019	2020
"Scope 1" (emissioni dirette)	159,7	155,5	149,2
"Scope 2" (emissioni indirette)	7,1	6,5	7,3
"Scope 3" (emissioni della value chain) ²⁹	29,6	29,0	28,3
Carbon footprint totale	196,4	191,0	184,8

**ITELYUM HA UN IMPATTO
"CLIMATE POSITIVE": PERMETTE
DI EVITARE OLTRE 300.000
TONNELLATE DI CO₂ ALL'ANNO,
AL NETTO DELLE PROPRIE
EMISSIONI**

29

Il dato, ad oggi stimato sulla base di informazioni di settore, include le emissioni connesse alla produzione delle materie prime acquistate, la logistica a monte e a valle non gestita con mezzi propri, il commuting dei dipendenti, i viaggi di lavoro e altri contributi minori. Nei prossimi report sarà calcolato nel dettaglio.

EMISSIONI INQUINANTI

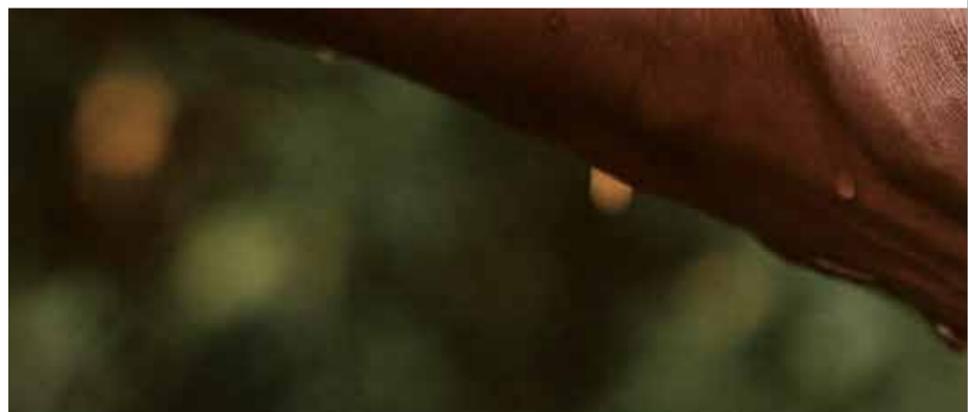
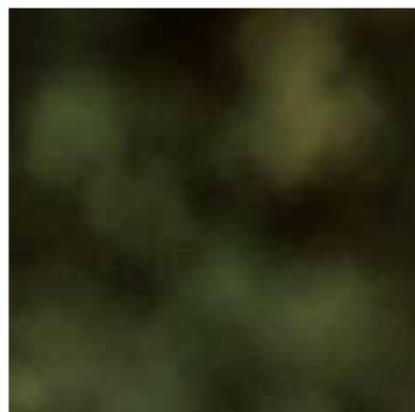
5.3

La quasi totalità delle emissioni in atmosfera è da attribuire agli impianti di rigenerazione di oli di Pieve Fissiraga e Ceccano e all'impianto di purificazione solventi di Landriano.

Sono presenti altresì impianti con emissioni in atmosfera canalizzate, di minore entità, nel centro logistico di Rho e in alcune delle sedi operative delle società di Itelyum Ambiente.

A complemento, le flotte di automezzi gestite generano emissioni in proporzione al chilometraggio e alla tipologia del parco circolante. Le emissioni riportate sono basate su stime a partire da rilevamenti puntuali sui diversi camini due volte l'anno.

Emissioni in atmosfera (t)		2018	2019	2020
Itelyum	Polveri	2,8	9,0	3,0
	NO _x	133,0	170,7	141,0
	SO ₂	115,6	117,3	114,0
	CO	7,1	4,6	9,0
	COV	11,6	11,8	14,0



Tecnologie avanzate e sistemi di gestione integrati garantiscono elevate performance ambientali.

Anche in questo caso, è importante sottolineare come la produzione di basi lubrificanti e solventi da riciclo di reflui industriali consenta di evitare significative quantità di emissioni, in particolare polveri e sostanze acidificanti come gli ossidi di azoto e zolfo, se confrontate alla stessa produzione da risorse vergini.

La valutazione di dettaglio, grazie agli studi effettuati sull'intero ciclo di vita (LCA) a livello europeo per il comparto rigenerazione, porta a calcolare quasi 6,5 tonnellate di polveri sottili e oltre 1000 tonnellate di acidificanti (tra cui NO_x e SO₂) evitate e a stimare un effetto benefico per l'intera attività del Gruppo ancora superiore.

La stretta osservanza della normativa ambientale, che in Itelyum viene considerata solo un imprescindibile punto di partenza per la gestione ambientale, ha permesso all'azienda, nel corso del 2020, di non incorrere in sanzioni amministrative su aspetti ambientali, neanche di lieve entità.

La gestione ambientale volta al miglioramento continuo è altresì confermata dalla quasi totalità di siti e aziende del Gruppo certificati ISO 14001. Nel 2020 anche le aziende della divisione Purification hanno avviato le pratiche per la certificazione dei propri sistemi HSE, che si stima avverrà entro settembre 2021.

RISORSE E TERRITORIO

5.4

Nei siti operativi, le risorse idriche fanno fronte alle necessità di approvvigionamento per uso potabile e civile (es. docce, ristoro, servizi igienici) o per uso industriale.

Ove possibile il ciclo industriale è gestito in circuito chiuso, con prelievo idrico solo a reintegro degli inevitabili consumi. Gli usi industriali comprendono la produzione di vapore, le utenze di raffreddamento delle apparecchiature di processo, lavaggi vari e i presidi antincendio.

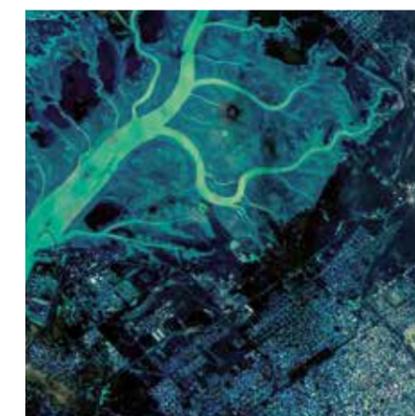
Prelievo idrico (m³)		2018	2019	2020
Regeneration	<i>Acque sotterranee</i>	1.329.434	1.342.117	1.189.608
	<i>Acquedotto</i>	27.198	36.745	26.830
Purification	<i>Acque sotterranee</i>	439.270	349.500	488.708
	<i>Acquedotto</i>	34.282	33.718	25.915
Ambiente	<i>Acque sotterranee</i>	2.280	1.410	27.586
	<i>Acquedotto</i>	18.071	15.324	24.686
Itelyum	<i>Acque sotterranee</i>	1.771.584	1.693.027	1.705.902
	<i>Acquedotto</i>	79.551	85.787	77.431
	<i>Totale</i>	1.775.347	1.778.814	1.783.333

Consumo idrico (m³/t prodotto)		2018	2019	2020
Regeneration		9,2	8,8	9,2
Purification		4,2	3,6	4,9
Totale		7,0	6,6	7,3

Nessun sito gestito da Itelyum si trova in zone di stress idrico e all'interno o adiacente o con effetti su aree protette o ad alto valore per la biodiversità. In ogni caso, l'attenzione al territorio e al suo valore naturale rimane elevata, anche in considerazione delle porzioni di territorio occupate, utilizzate o influenzate dalla presenza delle attività industriali gestite.

In tutti i siti, gli scarichi di acque industriali o meteoriche, sia in corpo d'acqua superficiale che in fognatura, sono presidiati da moderni sistemi di depurazione che garantiscono la piena qualità ambientale dei reflui. In aggiunta, una parte di materie prime, di reflui trattati, gestiti o trasportati e di prodotti ha caratteristiche specifiche di pericolosità per gli ambienti acquatici.

Per queste tipologie sono adottati protocolli operativi specifici di cautela. Infine, in quattro siti del Gruppo, ovvero gli impianti di rigenerazione di oli di Pieve Fissiraga e Ceccano e l'impianto di purificazione solventi di Landriano e il centro di infustamento e logistica di Rho sono attivi dispositivi di barriera idraulico, ove necessario supportati da sistemi di trattamento delle acque pompate, finalizzati alla riduzione di contaminazioni preesistenti di suoli e falde acquifere.



L'attenzione al territorio è costante e garantita da sistemi di gestione certificati in quasi tutti i siti operativi.



Reporting



**IL REPORT
È ALLINEATO
AI PIÙ RECENTI
STANDARD DI
GLOBAL REPORTING
INITIATIVE**

CORRISPONDENZA GRI

6.1

Tabella GRI

Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Note / Rif. pagina
GRI 102	Informativa Generale (2016)	
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	8
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	22-29
102-3	Luogo della sede principale	23
102-4	Luogo delle attività	23
102-5	Proprietà e forma giuridica	22
102-6	Mercati serviti	30-31
102-7	Dimensione dell'organizzazione	18
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	72, 73
102-9	Catena di fornitura	55, 66, 67
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena	54
102-11	Principio di precauzione	46, 48, 82-83
102-12	Iniziative esterne	40, 41
102-13	Adesione a associazioni	40
Strategia		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	6, 7
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	46-51
Etica e integrità		
102-18	Struttura della governance	36, 37

Coinvolgimento degli stakeholder

102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	87
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Copertura 100%
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	42, 87
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	42, 87
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	42, 87
Pratiche di rendicontazione		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	8, 10
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	8, 10
102-47	Elenco dei temi materiali	43
102-48	Revisione delle informazioni	10
102-49	Modifiche nella rendicontazione	8, 10
102-50	Periodo di rendicontazione	8, 10
102-51	Data del report più recente	31.12.2019
102-52	Periodicità della rendicontazione	8, 10
102-53	Contatti per chiedere informazioni riguardanti il report	10
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	10
102-55	Indice dei contenuti GRI	110-115
102-56	Assurance esterna	116-118

Top Specific Standards

Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Note / Rif. pagina
RISULTATI ECONOMICI E VALORE CONDIVISO		
GRI 103	Modalità di Gestione (2016)	
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	56
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	56
GRI 201	Performance Economiche (2016)	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	57
ETICA ED INTEGRITÀ DI BUSINESS		
GRI 103	Modalità di Gestione (2016)	
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	37-38
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	37-38
GRI 205	Anticorruzione (2016)	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nessuno
ECONOMIA CIRCOLARE		
GRI 103	Modalità di Gestione (2016)	
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	92, 94-95
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	92, 94-95
GRI 301	Materiali (2016)	
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	92-94 ³⁰

³⁰
Dati al netto dei materiali ausiliari di processo utilizzati (quali catalizzatori, gas tecnici, reagenti, additivi, lubrificanti).

EMISSIONI CLIMALTERANTI E LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

GRI 103	Modalità di Gestione (2016)	
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	100-103
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	100-103
GRI 302	Energia (2016)	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	101
GESTIONE DELL'ACQUA COME RISORSA		
GRI 103	Modalità di Gestione (2016)	
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	106-107
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	106-107
GRI 303	Acqua e Scarichi Idrici (2018)	
303-3	Prelievo idrico	106
EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA		
GRI 103	Modalità di Gestione (2016)	
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	100-103; 104-105
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	100-103; 104-105
GRI 305	Emissioni (2016)	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	103
305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	104
COMPLIANCE AMBIENTALE		
GRI 103	Modalità di Gestione (2016)	
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	38
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	38

GRI 307 Compliance Ambientale (2016)		
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nessuna
SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO		
GRI 103 Modalità di Gestione (2016)		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	82-85
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	82-85
GRI 403 Salute e Sicurezza sul Lavoro (2018)		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	82-85
403-9	Infortuni sul lavoro	83-84
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO		
GRI 103 Modalità di Gestione (2016)		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	74
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	74
GRI 404 Formazione e Istruzione (2016)		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	74
DIRITTI UMANI		
GRI 103 Modalità di Gestione (2016)		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	78-81
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	78-81
GRI 412 Valutazione del Rispetto dei Diritti Umani (2016)		
412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	Informazioni non disponibili: il tema risulta materiale per la prima volta ³¹ .

31
Si renderanno le ore in modo preciso dal prossimo report.

QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

GRI 103 Modalità di Gestione (2016)		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60-65
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60-65
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti (2016)		
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nessuno

COMPLIANCE SOCIOECONOMICA

GRI 103 Modalità di Gestione (2016)		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	88
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	88
GRI 419 Compliance Socioeconomica (2016)		
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	88

Temi materiali che non sono stati correlati a specifiche disclosure dei GRI standards, ma di cui è stata fornita una descrizione della modalità di gestione

Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Note / Rif. pagina
----------------	------------------------	--------------------

GESTIONE DEI RIFIUTI

GRI 103 Modalità di Gestione (2016)		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	95-96
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	95-96

INNOVAZIONE, R&D

GRI 103 Modalità di Gestione (2016)		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	43-44
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	32-35
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	32-35

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 6.2

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona 25,
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di
Itelyum Regeneration S.r.l.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità di Itelyum Regeneration S.r.l. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Itelyum Regeneration S.r.l. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.230,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Roma/Brescia/Lodi n. 0349590166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049590166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*.

Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Economia" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Itelyum Regeneration S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società
 - con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

2

Deloitte.

3

- per le seguenti società *Itelyum Regeneration S.r.l. (stabilimento di Pieve Fissiraga)*, *Itelyum Purification S.r.l. (stabilimento di Landriano)* e *Idroclean S.r.l. (stabilimento di Casirate D'adda)*, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Itelyum Regeneration S.r.l. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standard, come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Franco Amelio
Socio

Milano, 5 luglio 2021

3

ITELYUM: IL NOME DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Itelyum Regeneration S.r.l.

Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (LO)
T +39 0371 25 031 - F +39 0371 98 030
info.regeneration@itelyum.com
www.itelyum-regeneration.com

Itelyum Purification S.r.l.

Via Intini 2
27015 Landriano (PV)
T +39 0382 61 21 - F +39 0382 61 23 20
info.purification@itelyum.com
www.itelyum-purification.com

Im.Tra.S. S.r.l.

Via Intini 2
27015 Landriano (PV)
T +39 0382 61 21 - F +39 0382 61 23 20
info.imtras@itelyum.com
www.itelyum-purification.com

Itelyum Ambiente

Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (LO)
T +39 0371 25 031 - F +39 0371 98 030
info.ambiente@itelyum.com
www.itelyum-ambiente.com

Aeco S.r.l.

Via Agucchi 84
40133 Bologna, Italy
T +39 051 51 24 74 - F +39 051 51 24 74
info.aeco@itelyum.com
www.aecosrl.it

Agrid S.r.l.

Via dell'Industria 11/15
24040 Casirate d'Adda (BG)
T +39 0363 18 10 168
info.agrid@itelyum.com
www.agrid.it

Area S.r.l.

Via dell'Industria 11/15
24040 Casirate d'Adda (BG)
T +39 0363 18 10 168
info.agrid@itelyum.com
www.agrid.it

Carbo-Nafta Ecologia S.r.l.

Strada Tuderte 176/F
Loc. Madonna del Piano - 06132 Perugia
T +39 075 38 85 94 - F +39 075 38 85 96
info.carbonafta@itelyum.com
www.carbonaftaecologia.com

Centro Risorse S.r.l.

Via Lazio 48
31045 Motta di Livenza (TV)
T +39 0422 50 37 11 - F +39 0422 86 19 80
info.centrorisorse@itelyum.com
www.centrorisoresrl.com

De Luca Servizi Ambiente S.r.l.

Via Donatori di Sangue 46 Z.I.
31029 Vittorio Veneto (TV)
T +39 0438 57 583 - F +39 0438 59 800
info.delucaservizi@itelyum.com
www.delucaservizi.it

Fer.Ol.Met. S.r.l.

Via Della Pace 20
20098 S. Giuliano Milanese (MI)
T +39 02 9824 9069 - F +39 02 9824 9074
info.ferolmet@itelyum.com
www.ferolmet.it

Idroclean S.r.l.

Via dell'Industria 11/15
24040 Casirate d'Adda (BG)
T +39 0363 32 68 67 - F +39 0363 32 67 59
info.idroclean@itelyum.com
www.idrocleangroup.eu

Innovazione Chimica S.r.l.

Via Lazio 36
31045 Motta di Livenza (TV)
T +39 0422 76 88 48 - F +39 0422 76 69 33
info.innovazionechimica@itelyum.com
www.innovazionechimica.it

Intereco S.r.l.

Via Viazza I Tronco 17
41042 Fiorano Modenese (MO)
T +39 0536 92 17 23 - F +39 0536 92 90 08
info.intereco@itelyum.com
www.interecoambiente.it

Keoma S.r.l.

Via Lazio 48
31045 Motta di Livenza (TV)
T +39 0422 50 37 57 - F +39 0422 40 37 88
info.keoma@itelyum.com
www.centrorisoresrl.com

Labio.Lab S.r.l.

Via dell'Industria 11/15
24040 Casirate d'Adda (BG)
T +39 0363 18 10 175
info.labiolab@itelyum.com
www.laboratoriogroup.eu

Neda Ambiente FVG S.r.l.

Via Marinoni 12
33057 Palmanova (UD)
T +39 0432 92 87 06 - F +39 0432 92 33 17
info.nedafvg@itelyum.com
www.nedafvg.it

Recoil S.r.l.

Via Ca' Morosini 8
45026 Lendinara (RO)
T +39 0425 60 13 68 - F +39 0425 60 10 01
info.recoil@itelyum.com
www.recoilsrl.it

Rimondi Paolo S.r.l.

Via Agucchi 84
40133 Bologna
T +39 051 38 47 92 - F +39 051 38 78 15
info.rimondi@itelyum.com
www.rimondipaolo.it

Rirae S.r.l.

Via Torino (SS 11)
28069 S. Martino di Trecate (NO)
T +39 0321 77 9334 - F +39 0321 77 9334
info@rirae.com
www.rirae.com

SAM S.r.l.

S.P. 617 Bronese 114
27040 Mezzanino (PV)
T +39 0385 71 60 14 - F +39 0385 71 453
info.sam@itelyum.com
www.itelyum-ambiente.com

Sepi Ambiente S.r.l.

Via Sicilia 12
10036 Settimo Torinese (TO)
T +39 011 80 05 075 - F +39 011 80 11 961
info.sepiambiente@itelyum.com
www.sepiambiente.it

Itelyum

Report di Sostenibilità
2020

Itelyum Regeneration S.r.l.
Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (LO)
Italy

Per maggiori informazioni:
sustainability@itelyum.com
www.itelyum.com

All rights reserved
Design © Univisual.com

Stampato in Italia
nel mese di luglio 2021
su carta certificata FSC®

Itelyum, tra i pionieri globali dell'economia circolare, è leader nazionale e riconosciuto player internazionale nella gestione e valorizzazione dei rifiuti industriali.

Per maggiori informazioni
visita la pagina
[www.itelyum.com](http://www.itelyum.com/report-di-sostenibilita)
[/report-di-sostenibilita](http://www.itelyum.com/report-di-sostenibilita)



ITELYUM.COM